Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **Roma — Venerdì, 27 dicembre** — **Numero 304**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele. 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele. 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**:	L. **17**:	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**:	» **19**:	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**:	» **41**:	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1319 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 8 aprile 1906, n. 141, sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie regie e pareggiate;

Veduta la legge 8 aprile 1906, n. 142, sugli stipendi e sulla carriera del personale delle scuole medie governative;

Veduto il regolamento per la esecuzione delle suddette due leggi, approvato con Nostro decreto 3 agosto 1908, n. 623;

Veduti i Nostri decreti 20 giugno 1909, n. 447, e 21 luglio 1910, n. 529, che modificarono alcune disposizioni del regolamento anzidetto;

Riconosciuta la necessità di nuove modificazioni e aggiunte al regolamento medesimo;

Udito il Consiglio di Stato e il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le modificazioni e le aggiunte al regolamento 3 agosto 1908, n. 623, unite al presente decreto e firmate, d'ordine Nostro, dal Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione. Esse avranno effetto dal 1° ottobre 1912.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo

dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Modificazioni ed aggiunte al regolamento 3 agosto 1908, n. 623.

Art. 25.

Nessuna classe, senza distinzione di ordine e grado di istituto, può avere più di 40 alunni. Quando abbia *superato* il detto numero deve essere divisa.

La classe può tuttavia essere divisa anche se il numero degli alunni non sia *superiore* a 40, purchè però esso non sia inferiore a trenta, quando risulti dimostrato che, nel locale disponibile, nemmeno con una diversa distribuzione delle classi nelle varie aule, si possa dare sistemazione a tutte le classi.

Per quanto lo consenta la capacità dei locali, il numero degli alunni di una classe è diviso possibilmente in parti uguali fra le sezioni della classe stessa, salvo che non si preferisca di separare le alunne dagli alunni, quando il numero delle prime non sia inferiore a 15.

Art. 26.

Quando una classe sia stata divisa da un solo anno a norma del primo comma dell'articolo precedente, la divisione viene mantenuta nell'anno successivo ancorchè il numero degli alunni non *oltrepassi* 40, purchè sia rimasto superiore a 35.

Quando una classe sia stata divisa per due anni consecutivi a norma dello stesso comma, la divisione è mantenuta per un altro anno scolastico, anche se il numero degli alunni non superi 40, ma non sia inferiore a 30, affinchè però la classe continui a rimanere divisa, è necessario che nel successivo anno il numero degli alunni torni a superare il limite massimo di 40.

La divisione consentita a norma del 2° comma dell'articolo precedente cessa col cessare delle condizioni che l'hanno determinata e che debbono essere verificate almeno ogni anno.

Art. 34.

Il Ministero, accertate le condizioni di cui agli articoli precedenti, emana il decreto di istituzione delle classi aggiunte, a norma dell'art. 28, e provvede all'assegnazione definitiva degli insegnanti alle classi stesse.

La divisione delle classi si prepara appena chiusa la sessione degli esami di ottobre, e, agli effetti delle disposizioni contenute nel presente capo, decorre dal 1° novembre.

Da detto giorno decorrono pure i compensi per l'insegnamento nelle classi aggiunte e dal giorno della effettiva divisione delle classi, se questa per eccezionali e giustificate circostanze, avvenga dopo il 1° novembre.

Tali compensi sono pagati nel modo indicato dall'art. 120 calcolandosi interi i mesi di luglio e di ottobre per quegli insegnanti che abbiano prestato l'opera loro fino al compimento degli esami.

Nel caso di soppressione di classi aggiunte il compenso viene pagato fino alla data della cessazione del servizio dell'insegnante.

Disposizione transitoria.

Gli insegnanti che nella sessione di ottobre 1912 abbiano fatto parte delle Commissioni esaminatrici percepiranno un decimo della retribuzione annua per classi aggiunte in ragione del numero delle classi per le quali siano stati chiamati a prestare l'opera loro.

I capi di Istituto che a termini dell'art. 42 della legge 8 aprile 1906, n. 142, hanno diritto al compenso per la direzione delle classi aggiunte riceveranno un dodicesimo della retribuzione annua che loro spetterebbe in rapporto al numero delle classi aggiunte istituite presso la scuola nella quale abbiano prestato l'opera loro durante la sessione di ottobre 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

Il numero **1340** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 18 dicembre 1912, col quale l'ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale di Andria (Bari 11°);

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il collegio elettorale di Andria (Bari 11°) è convocato pel giorno 19 gennaio 1913 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 26 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1335

Regio decreto 1° dicembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, vengono approvate alcune modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Lucca.

N. 1337

Regio Decreto 1° dicembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, vengono approvate alcune modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di San Lorenzo in Campo.

N. 1341

Regio Decreto 29 settembre 1912, col quale, sulla proposta dei ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, viene istituito in Avellino, con effetto dal 1° ottobre 1912, un Istituto tecnico governativo con le sezioni di commercio-ragioneria e di agrimensura.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione in data 31 ottobre 1910, con la quale il Consiglio provinciale di Catanzaro stabiliva di iscrivere fra le sue strade provinciali la strada comunale Trivio Santa Croce-Ponte Feliciano, lunga km. 5;

Ritenuto che fattosi luogo alle prescritte pubblicazioni non sorsero reclami;

Considerato che la strada in esame ha i caratteri di cui all'art. 13, lettera *D*, della legge sui lavori pubblici per essere dichiarata provinciale in quanto mette capo alla stazione ferroviaria di Curinga, collega le due strade provinciali Filadelfia-Stazione di Francavilla e Mastro Elia Ponte Angitola, riunisce direttamente alla Marina, ricca di prodotti agricoli, i comuni di Francavilla Angitola e di Filadelfia e ne favorisce le comunicazioni con Curinga e coi comuni della valle dell'Amato, giovando così alle relazioni industriali, commerciali ed agricole di gran parte della Provincia;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge suddetta;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È classificata fra le strade provinciali di Catanzaro la strada comunale Trivio-Santa Croce-Ponte Feliciano, lunga km. 5.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Napoli, addì 10 novembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione in data 12 ottobre 1909 con la quale il Consiglio provinciale di Cuneo stabilì di classificare fra le sue strade provinciali la strada comunale che dalla provinciale Cuneo Mondovì all'uscita dell'abitato di Morozzo si allaccia alle due provinciali Cuneo-Bene e Sant'Albano Stura dopo un percorso di km. 10;

Ritenuto che, fattosi luogo alle prescritte pubblicazioni, non sorsero reclami;

Considerato che la strada in parola ha tutti i caratteri, di cui all'art. 13, lettera *d*, della legge sui lavori pubblici, per essere dichiarata provinciale, in quanto fa capo alla ferrovia economica Fossano-Villanova, mette in più diretta comunicazione il territorio di Sant'Albano Stura col capoluogo di mandamento, ed ha grande importanza per le relazioni agricole commerciali ed industriali della Provincia;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge suddetta;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È classificata fra le strade provinciali di Cuneo la strada comunale, che dalla provinciale Cuneo Mondovì all'uscita dall'abitato di Morozzo, si allaccia alle due provinciali Cuneo-Bene e Sant'Albano Stura dopo un percorso di km. 10.

Il predetto Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Napoli, addì 10 novembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO dei nazionali deceduti in Nizza nel mese di novembre 1912.

Ardemagni Eugenio — Dolla Mario — Donati Maria — Cavallero Giovanna — Dittici Cecilia — Molinari Carlo — Perlo Antonio — Mantello Maria — Amendola Maddalena — Scita Remigio — Ratto Anna — Blengio Ettore — Franzi Massimo — Neri Elvira — Sandrini Maria — Bastiè Matteo — Farina Antonio — Curletti Giovanna — Caroli Ilaria — Acquarone Giovanni — Omedè Cosimo — Peyrone Marianna — Giraudo Giovanni — Marro Francesco — Rosita Clara — Vola Lucia — Giacomini Maria — Bedano Maria — Caldara Annetta — Giuliano Michele — Masso Amilcare — Barge Luigi — Ruzziconi Matilde — Orlandi Giovanni — Russo Mario — Corbella Maria — Molineri Giuseppe — Gagna Pietro.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 16

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la cessazione della peste bubbonica nelle isole Azzorre;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;
Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

La precedente ordinanza di sanità marittima. n. 12, del 6 ottobre 1912, riguardante le provenienze da Terceira (Azzorre) è revocata.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 21 dicembre 1912.

Pel ministro
LUTRARIO.

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 10 novembre 1912:

Luzzatto comm. avv. Carlo Vittorio, direttore capo divisione di 1ª classe, nominato prefetto di 2ª classe, a L. 10.000.

Con decreto Ministeriale del 27 ottobre 1912:

Continanza cav. dott. Nicola, consigliere, promosso per anzianità e merito dalla 3ª alla 2ª classe, a L. 6000.
Silvano cav. dott. Gioacchino, consigliere, promosso per anzianità, dalla 4ª alla 3ª classe, a L. 5000.

Con R. decreto del 31 ottobre 1912:

Consiglieri aggiunti di 2ª classe nominati per esame consiglieri di 4ª classe con riserva di anzianità a L. 4500:

Fico dott. Alberto — Franciosi dott. Alessandro — Nuvolone avvocato Francesco — Porro cav. dott. Ettore — Carpi dott. Celestino — Militello dott. Francesco — Menaldi dott. Felice.

Con decreto Ministeriale del 27 ottobre 1912:

Consiglieri aggiunti promossi dalla 3ª alla 2ª classe a L. 3500:

Scavalli Borgia dott. Teofilo — Franceschi Marini nob. dott. Marino — Madinverno dott. Renato — Viafora dott. Filippo — Cobianchi dott. Giuseppe — Adinolfi dott. Michele — Faccini dott. Giulio.
Pasta dott. Francesco, consigliere aggiunto, promosso per anzianità e merito, dalla 4ª alla 3ª classe a L. 3000.

Consiglieri aggiunti che vengono a prender posto nel ruolo della rispettiva classe cessando di appartenervi in soprannumero:

Nicolotti dott. Roberto — Villani dott. Eugenio — Zattera dottor Giovanni — Guerra dott. Antonio — Trinchieri dott. Enrico — Foglietti dott. Vincenzo — Messa dott Fortunato.

Con R. decreto del 7 novembre 1912:

Noto dott. Mariano, consigliere aggiunto di 5ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato, a sua domanda, in servizio.
Pampillonia dott. Pietro, consigliere aggiunto di 4ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità.

Con decreto Ministeriale del 27 ottobre 1912:

Archivisti promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3500):
De Rosa Tommaso fu Francesco Paolo — Augugliaro Giuseppe — Uleri Alberto — Cece dott. Gaetano.
Applicati promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500):
Ioli Evaristo — Carfora Domenico — Vegni Nicola — Pitocchi Amilcare.
Applicati promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000):
Favilla Cesare — Tosti Eolo — Tumeo Giuseppe — Federici Raffaelo — Raneci Ludovico.

Con R. decreto del 17 ottobre 1912:

Scrivani nominati applicati di 3ª classe (L. 1500):
Villa Ferdinando — Casanova Giovanni — Zoppoli Riccardo — Gasbarri Tito — Pannaggi Malio — Dal Pian Luigi — Villa Alessandro — Naldoni Cesare — Marinello Fausto — Orlandelli Lucio — Fortuna Emanuele — Sciorilli-Borelli Umberto — Guaschi Pierino.
Soldi Giovanni — Anzuino Giovanni — Romani Teseo — Spadaccini Giuseppe — Ancona Luigi — De Gennaro Giovanni — Leopaldi Romeo — Giacon Rodolfo — Fergola Roberto — Giannini Emilio — Del Pozzo Antonio — Trenti Arturo — Spagnuolo Ugo — Tirante Luigi — Formica Mario — Mercuri Ermanno — Della Monaca Filippo — Gentile Giovanni — Loreti Armando — Salsa Carlo Clemente — Bellabona Vincenzo — De Maio Alfredo — Capelli Piero — Cavalli Giuseppe — Tonello Ernesto — Cipolato Gino — Zecchetelli Vincenzo — Saggio Giuseppe — Di Lisi Pasquale — Bertini Tullio — Polla Giov. Battista — Campiglio Virginio — Fossati Giuseppe — Madia Amedeo — Galli Andrea.
Versari Luigi — Pesce Vincenzo — De Caroli Alessandro — Ronchi Aldo — Codelupi Mario — Liga Giulio — Anzovino Nicola — Peveri Giuseppe — Pirchio Cataldo — Fodero Pietro — Tessitore Ottorino — Isernia Ulrico — Guarnieri Carlo — Tonelli Achille — Lesine Antonio — Grandoni Costantino — Caruso Cesare — Tosti Guerra Giacinto — Sottero Ottavio — Fommei Dario — Marino Antonto — Solieri Roberto — Donna Francesco — Costa Attilio — Congiatu Ludovico — Mutti Arturo — Bazzigalupi Guglielmo — Bruno Primo — De Carlini Cesare — Vecchieschi Lelio — Foschini Fosco — Biagiotti Alberto — Spinetti Narciso — Cirincione Giacomo — Leonardi Leonida.

Con decreto Ministeriale del 18 ottobre 1912:

Scrivani nominati alunni:
Serpi Ernesto — Mariottini Arturo — Costa Virgilio — Morini Ettore — Mazza Giuseppe — Pezzino Giuseppe — Guerinoni Lucio — Magnani Alfredo — Resta Renato — Capisani Dario — Alfonzi Alessandro — Piccardi Ranieri — Scarano Vincenzo — Lo Presti Salvatore — Tedeschi Lugi — Bertotto Antonio — Plano Giovanni — De Petro Olinto — Ballero Pietro — Borgia Pompeo — Piccerilli Francesco — Marcotti Carlo — Vetuschi Vincenzo — Fadda Luigi — Zecchetelli Eugenio — Agostinelli Vincenzo — Rago Domenico — Nardi Giuseppe — Samaritani Gaetano — Barletta Nicolò — Greco Archita — Cardilicchia Emanuele — Scola Alberto — D'Amico Biagio — Dione Antonio — Mengoni Otello — Orsalini Antonio — Filippini Giuseppe — Sciarra Vitale — Casciaro Francesco — Manzi Mario — Riso Vincenzo — Gheller Bortolo — Granata Giuseppe — Miletto Michele — Pietrantoni Giuseppe — Pieroni Pompilio — Scaffa Luigi — Russo Alfonso — Luongo Mario — Trifiletti Luigi — Losasso Pasquale.

Con R. decreto del 31 ottobre 1912:

Fossati Giuseppe — Galli Andrea, applicati di 3ª classe, collocati in aspettativa per servizio militare.
Bertini Tullio, scrivano, revocatagli, a sua domanda, la nomina ad applicato di 3ª classe.

Amministrazione centrale sanitaria.

Con R. decreto del 7 novembre 1912:

Nomina ad assistente nel laboratorio batteriologico della sanità (L. 3000):
Maggiora dott. Romano — Baiardi dott. Alessandro — Pergola dott. Mazzini — Vivaldi dott. Livio.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 7 novembre 1912:

Alunni delegati nominati delegati di 5ª classe (L. 2000):

Bandiera Guglielmo — Tocchi Antonio — Longo Eugenio — Velardi dott. Emanuele — Paradisi Angelo — Vaccarisi Luciano — Masciană Andrea — Scialdone Saverio — Lospinoso Guido — Cosenza Filippo — Chichizola Alberto — Parano Liborio — Lo Nano Giuseppe — Signori dott. Giov. Battista — Fornari Alessandro — Di Guglielmo dott. Michele — Marchiori rag. Augusto — Allegrini Amedeo — Longhi rag. Fernando — Natoli Aristide — Buffa Antonino — Argenti Francesco — Manzi Giovanni — Fornaini Luigi.

Lanfrè rag. Italo — Allegra dott. Antonino — Lamonaca Giuseppe — Soldani-Bensi Virgilio — Mendaro dott. Serafino — Lopiano Giuseppe — D'Antonio Carlo — Pareti Enrico — Romaniello dott. Alessandro — Cilento Francesco — Vertechi Alfonso — Verolino Alberto — Longo Francesco — Verdiani Ciro — Petrantoni Enrico — Lopriore Michelangelo — Parisi Eduardo — Giovannini dott. Paolo — Bogliani Roberto — Iacona Gaetano — Guerrera Giuseppe — Flauti Filippo — Damaggio Pasquale — La Volpe Carlo — Mandalà Antonino — Pardo Salvatore — Di Maria rag. Quintino — Villa rag. Pietro — Lepronì Federico — Gatto rag. Giuseppe — Iacono Alberto — Bandini Attilio — Sessa dott. Guido — Greco Giuseppe — D'Avanzo Eugenio — Cannata Francesco.

Con R. decreto del 7 novembre 1912:

Pironti Michele — Morazzini Enrico — Moscato Gerlando — Castagnacci dott. Angelo — Guerriero Carlo — Palma dott. Umberto — Impellizzeri Luigi — Minervini Cosmo — Campera Ferdinando — Gagliani-Candela Antonino — Petrunti Nicola — Bonaccorsi Placido — Lunetta Luigi — Bois Giuseppe — Maddalena Carlo — Torella rag. Pasquale — Spanò Francesco — Iovino Luigi — Roberti Raffaello.

Con R. decreto del 20 settembre 1912:

Crisafulli Elia, delegato di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per fisica inabilità, dipendente da cause di servizio.

Con R. decreto del 7 novembre 1912:

D'Angelo Nicola, applicato di 2ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Ancona Giuseppe, applicato di 3ª classe, collocato in aspettativa di ufficio, per motivi di salute.

Con R. decreto del 16 agosto 1912:

Garofalo Domenicantonio, archivista di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età.

Con R. decreto del 7 novembre 1912:

Saggiomo Luigi, applicato di 3ª classe, dichiarato dimissionario dall'impiego.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 22 dicembre corrente, in Rivalba, provincia di Torino, è stata attivata al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, una ricevitoria fono-telegrafica collegata alla ricevitoria telegrafica di Gassino.

Roma, 23 dicembre 1912.

Il giorno 22 dicembre corrente, in San Raffaele e Cimena, provincia di Torino, è stata attivata al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, una ricevitoria fono-telegrafica collegata alla ricevitoria telegrafica di Gassino.

Roma, 23 dicembre 1912.

Il giorno 22 dicembre corrente in Albiano d'Ivrea, provincia di Torino, è stata attivata al servizio pubblico, una ricevitoria telegrafica di 1ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 23 dicembre 1912.

Il giorno 22 dicembre corrente in Casignana, provincia di Reggio Calabria, è stata attivata al servizio pubblico, una ricevitoria telegrafica di 1ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 23 dicembre 1912.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e di 2ª categoria.

Con R. decreto del 16 giugno 1912:

Pavesi cav. uff. Romeo, ispettore elle Intendenze di finanza, promosso direttore capo della ragioneria centrale, a L. 8000, dal 1° luglio 1912.

Dalla stessa data il comm. Luigi Ottavio Borzoni, capo ragioniere della direzione generale dei telefoni, cessa dall'incarico di dirigere temporaneamente la ragioneria centrale di questo Ministero.

Con decreto Ministeriale del 10 aprile 1912:

Il decreto Ministeriale in data 1° febbraio 1912, col quale Spisani Giuseppe ed altri ufficiali postali telegrafici a L. 1800 sono stati promossi a L. 2100 dalla data suddetta, è rettificato, per quanto riguarda il Lanzetti Lamberto, nel senso che quest'ultimo s'intende promosso allo stipendio annuo di L. 2100, con effetto dal 10 aprile anzichè del 1° febbraio 1912.

Con decreto Ministeriale del 13 maggio 1912:

Capi d'ufficio a L. 4000, dal 1° maggio 1912:

Francolino Epaminonda — Faloppa Giovanni Battista — Mazza cav. Carlo — Ciminelli cav. Attilio — Borra Michele.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1912:

Ufficiali d'ordine a L. 2200, dal 25 maggio 1912:

Ponzoni Giuseppe — Merenda Silvio.

Con R. decreto del 13 giugno 1912:

Petrollini Guerrino, capo d'ufficio a L. 3800, collocato a riposo dal 1° luglio 1912.

Briganti Fioravante, ufficiale telegrafico a L. 2700, collocato a riposo dal 1° luglio 1912.

Baldi Gennaro, ufficiale telegrafico a L. 2700, collocato a riposo dal 1° luglio 1912.

Con R. decreto del 12 luglio 1912:

Iacoli Emilio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, dimissionario dall'impiego, dal 25 maggio 1912.

Con R. decreto del 14 luglio 1912:

Poerio Piterà Orlando, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 27 ottobre 1911.

Longo Michele, ufficiale d'ordine a L. 1650, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 luglio 1912.

Con R. decreto del 15 luglio 1912:

Talamo Renato, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1912.

Con R. decreto del 18 luglio 1912:

Ricciardi dott. Settimio, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, dimissionario dall'impiego dal 10 giugno 1912.

Con R. decreto del 22 luglio 1912:

Barone Giosuè, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1912.

Verre Torquato, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1912.

Nicoletti Francesco Paolo fu Rosario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° agosto 1912.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 3 ottobre 1912:

Alicandri-Ciufelli Achille, segretario di 2ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° agosto 1912, con l'assegno annuo di L. 1500.

Con R. decreto del 10 ottobre 1912:

Ferreri comm. Giuseppe, direttore capo di divisione di 1ª classe, stato nominato con R. decreto 27 agosto 1912, conservatore delle ipoteche di 1ª classe, a far tempo dal 1° ottobre 1912, cessa, a decorrere dalla stessa data, di appartenere al personale degli uffici della Corte dei conti.

Scovero Giovanni, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, a decorrere dal 16 ottobre 1912, con lo stipendio annuo di L. 2500.

Cesaretti Luigi, applicato, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, a decorrere come sopra, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Somazzi Guido, avventizio, è nominato applicato di 3ª classe, per esame di concorso, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere come sopra.

Santoro Carlo, applicato di 4ª classe nelle Amministrazioni militari dipendenti, è nominato applicato di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere come sopra.

Con R. decreto del 24 ottobre 1912:

Majuri Dante, segretario di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a datare dal 13 ottobre 1912.

Con R. decreto del 27 ottobre 1912:

Mola Emilio, segretario di 1ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 ottobre 1912, con l'annuo assegno di L. 1750.

Maculan Umberto, segretario di 3ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 ottobre 1912, con l'annuo assegno di L. 833,33.

Con R. decreto del 31 ottobre 1912:

Melchiorri cav. Senofonte, direttore capo divisione, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 8000, a decorrere dal 1° novembre 1912.

Venti Lorenzo, 1° segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere come sopra.

Maccagno Federico, segretario di 1ª classe, è nominato 1° segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere come sopra.

Gualdi Carlo, segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere come sopra.

Nardi Dino, segretario, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere come sopra.

Borghesi Angelo, segretario, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere come sopra.

Con R. decreto del 31 ottobre 1912:

Mazzerelli Ghino, segretario di 3ª classe in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, a sua domanda, dal 1° novembre 1912.

Russo dott. Roberto, segretario di 3ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 3 ottobre 1912, con l'annuo assegno di L. 833,33.

Con R. decreto del 10 novembre 1912:

La Greca dott. Gustavo, segretario di 3ª classe in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a datare dal 30 ottobre 1912.

Con R. decreto del 17 novembre 1912:

Torti Francesco, 1° segretario di 2ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda, dal 1° novembre 1912, con l'annuo assegno di L. 2000.

Con R. decreto del 26 novembre 1912:

Giovannini Corrado, 1° segretario di 2ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domdnda, dal 16 novembre 1912, con l'annuo assegno di L. 2000.

Picazio dott. Tommaso, segretario di 3ª, è nominato segretario di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, a decorrere dal 1° dicembre 1912, con l'annuo stipendio di L. 2500.

De Pompeis dott. Ettore, segretario di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato segretario di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti, dal 1° dicembre 1912, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Con R. decreto del 1° dicembre 1912:

Lesen cav. uff. prof. Aristide, capo sezione di 1ª classe, è nominato direttore capo di divisione di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° dicembre 1912.

Manfredi cav. Carlo, capo sezione, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° dicembre 1912.

Piermartini cav. dott. Giovanni 1° segretario di 1ª classe, e nominato capo sezione di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 5000, a decorrere dal 1° dicembre 1912.

Giacheddu dott. Stefano, segretario di 3ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda, dal 1° dicembre 1912, con l'annuo assegno di L. 833,33.

Giannone Ugo, applicato di 1ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda, dal 1° novembre 1912, con l'annuo assegno di L. 833,33.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1912:

Torti Francesco, segretario di 2ª classe in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° dicembre 1912.

Russo dott. Roberto, segretario di 3ª classe, id. id.

Orsi Guido, applicato di 3ª classe, id. id.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con R. decreto del 9 dicembre 1912:

Salsa cav. Tommaso, maggiore generale, comandante la 3ª brigata alpina, promosso tenente generale e collocato a disposizione.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1912:

Zuccari cav. Luigi, tenente generale a disposizione per ispezioni con l'incarico di esercitare temporaneamente le funzioni di de-

signato per il comando di un'armata in guerra, cessa di essere a disposizione per ispezioni ed è designato per l'eventuale comando di un'armata in guerra dal 10 dicembre 1912.

Con R. decreto del 9 dicembre 1912:

Pirozzi cav. Nicola, maggiore generale, comandante 5ª brigata cavalleria, esonerato da tale comando e nominato comandante 1ª divisione cavalleria (Friuli) dal 10 dicembre 1912.

Amati Sanchez cav. Enrico, id. id., ispettore del servizio ippico nel Ministero della guerra, id. id. carica e nominato comandante 8ª brigata cavalleria, id. id.

Framarin cav. Alessandro, id. id. comandante 8ª brigata cavalleria, id. id. comando e nominato comandante della 5ª brigata cavalleria, id. id.

Salinas cav. Gennaro, id. id. artiglieria da campagna di Bologna, id. id. id. ispettore del servizio ippico nel Ministero della guerra, id. id.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 24 ottobre 1912:

Garau Federico, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 27 ottobre 1912:

Piazza cav. Giovanni, capitano, dispensato per sua domanda dal servizio permanente dal 1° luglio 1912 ed inscritto fra gli ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 31 ottobre 1912:

Spadaro Salvatore, capitano, collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda.

Con R. decreto del 10 novembre 1912:

Adami Vittorio, capitano, collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda.

Ricciardi Gaetano, id., id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

Spernazzati Ettore, tenente a disposizione del Ministero degli affari esteri, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero, dal 19 giugno 1912.

Con R. decreto del 14 novembre 1912:

Buglioni Di Monale cav. Bonaventura, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, dal 25 ottobre 1912.

Mazzei Lapo, tenente, collocato, d'autorità, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, con perdita d'anzianità, a senso del n. 4 dell'art. 53 della legge sull'avanzamento.

Con R. decreto del 26 novembre 1912:

Valania cav. Giuseppe, capitano, promosso maggiore con anzianità 30 settembre 1912.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1912:

I sottonominati sottufficiali nell'arma di fanteria sono nominat sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa:

Boriani Alfredo — Coscia Giuseppe — Lorenzini Ferruccio — Melicchia Mario — Triolo Pietro.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 6 settembre 1912:

De Corona Manfredi, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio attivo dal 7 settembre 1912.

Con R. decreto del 23 settembre 1912:

Primiceri Annibale, tenente, collocato a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Valsecchi Giulio, id., id. in aspettativa per infermità dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 17 novembre 1912:

Serrao Roberto, tenente, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 21 novembre 1912:

D'Erario Raffaele, tenente, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo dal 9 novembre 1912.

Con R. decreto del 28 novembre 1912:

Palerma cav. Pietro, capitano, dispensato dal servizio attivo permanente per collocamento in posizione ausiliaria, per ragioni di età, a datare dal 14 dicembre 1912.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 3 novembre 1912:

Pirandello Daniele, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo dal 24 ottobre 1912.

Con R. decreto del 17 novembre 1912:

Cerutti Annibale, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 novembre 1912.

Fava Ruggiero, id. id. id., id. id. id. id. dal 17 novembre 1912.

Con R. decreto del 5 dicembre 1912:

I seguenti sottotenenti di artiglieria, avendo compiuto con successo il corso di studi presso la scuola di applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti con anzianità 17 novembre 1912:

Brigidi Umberto — Rovetto Francesco — Bottero Ermanno — Pescatore Alberto — Ponza Di S. Martino Luigi — Zaccaria Amedeo — Monti Roberto — Ottone Paolo — Dupont Francesco — Morandi Pio — Tomatis Domenico — Marfuggi Ugo — Nicolini Michelangelo — Ingravalle Guglielmo — Piola Stefano — Praloran Giuseppe — Morino Giovanni — Murer Alberto — Golfarelli Della Massa Vittorio — Salvatores Pasquale — Rolandi Dionigi — Mazzei nobile patrizio di Pistoia Gualtiero — Monney Mario — Letizia Angelo — Ciampa Nicola — Carlotti Alessandro — Capece-Minutolo Corrado — Vittozzi Italo — Caratti Lorenzo — De Panfilis Antonio — Quarra Ferruccio — Guida Ivo — Tenaglia Silvio — Bruna Amilcare — Strani Umberto — Tanzilli Francesco — Izzo Vittorio — Vestri Luigi — Ferrero Eugenio — Gatti Giuseppe.

Arma del genio.

Con R. decreto del 6 ottobre 1912:

Garibaldi Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio dal 31 agosto 1912.

Con R. decreto del 17 novembre 1912:

Abbatecola cav. Augusto, maggiore, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 28 novembre 1912:

Gargano cav. Angelo, maggiore, dispensato dal servizio attivo permanente, per collocamento in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 9 dicembre 1912.

Con R. decreto del 5 dicembre 1912:

I seguenti sottotenenti del genio, avendo compiuto con successo

il corso di studi presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti, con anzianità 17 novembre 1912:

Carnelutti Giuseppe — Venturi Bruno — Borelli Romolo — Gioia Flavio — Corinaldesi Ferruccio — Fortunato Arturo — Perrelli Mario — Casello Umberto — Dal Buono Ugo — Pricolo Francesco — Russo Umberto — Rossani Mario — Pezzetti Angelo — Micheletta Carlo — Frattini Enrico — Tessiore Carlo — Maggiorelli Umberto.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 22 novembre 1912:

Rattazzi Tullo, sottotenente medico di complemento, nominato tenente medico in servizio attivo permanente, con anzianità 1° aprile 1912.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 1° novembre 1912:

Racchetti Clemente, applicato di 3ª classe, collocato, a sua domanda, in apettativa per infermità comprovata dal 1° dicembre 1912.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 10 ottobre 1912:

Dolza Giuseppe, ragioniere geometra di 3ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, cessa dall'aspettativa anzidetta, ed è collocato a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata dal 1° agosto 1912.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 18 luglio 1912:

Ricciuti cav. Giovanni, maggiore fanteria collocato a riposo per anzianità di servizio con decorrenza dal 16 agosto 1912 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 1° dicembre 1912:

Pellegrino cav. Vincenzo, capitano personale permanente dei distretti, promosso maggiore con anzianità 31 marzo 1912.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1912:

I seguenti capitani dell'arma di fanteria sono promossi al grado di maggiore con anzianità 3 ottobre 1912:

Galati cav. Alberto — Mastropaolo cav. Pasquale.

Orta di Torre D'Uzzone cav. Alfredo, capitano personale permanente dei distretti, promosso maggiore con anzianità 3 ottobre 1912.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 13 giugno 1912:

Marcone Gennaro, sottotenente fanteria, l'anzianità relativa nell'anzidetto grado, conferito con R. decreto 17 marzo 1912, viene stabilita come segue: seguirà nel ruolo il sottotenente Matone Giovanni.

Con R. decreto del 24 ottobre 1912:

Mochi Luigi, sottotenente medico, dispensato da ogni eventuale servizio militare, a sua domanda, per infermità non dipendente da cause di servizio.

Con R. decreto del 10 novembre 1912:

Amore Gioacchino, sottotenente medico — De Ferrari Roberto, id. id., accettata la volontaria rinuncia al grado.

Gazzarri Giovanni, militare in congedo laureato in zooiatria, nominato sottotenente di complemento, corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 17 novembre 1912:

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale:

Sini Damiano — Pasca Umberto — Faconti Attilio — Magalli Pio — Noce Stefano — Grimaldi Archelao — Macedonio Paolo — De Renoche Giulio — D'Alessandro Camillo — Calabrese Giuseppe — Crespolani Erminio — Rizzoli Alessandro — Fioraso Pietro — Del Grosso Pasquale — Pejrone Carlo — Patanè Leonardo.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:

Ragone Saverio, tenente — Fergola Enrico Giulio, id. — Traversa Cesare, id. — Cameli Carlo, id. — Nuti Antonio, id. — Milite Germano, sottotenente.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degl ufficiali di complemento per ragioni di età:

Fabbroni-Giannotti Antonio, tenente — Menitoni Gino, id. — Goria Luciano, id. — Cassone Mario, id. — Pisani Guglielmo, id. — Capitelli Gaetano, id. — Spinelli-Pier Giuseppe, id. — Bragagnolo Gaetano, id. — Petrone Vincenzo, sottotenente — Guglielmi Enrico, id.

Con R. decreto del 5 dicembre 1912:

I seguenti ufficiali commissari cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragioni di età.

Trezzi Luigi, tenente — Grigni Clinio, id., inscritti, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nella milizia territoriale, a loro domanda.

Zanetti Attilio, id., id. id. nella riserva, id. id. — Egano Achillangelo sottotenente — Pavese Aniano, id.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1912:

I seguenti ufficiali medici, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale:

Zamboni Antonio, tenente — Spitaleri Salvatore, id. — Mazzone Federigo, id. — Chieffo Pietro, id. — Bigazzi Zanobi, id. — Guarini Bartolomeo, id. — Magazzù Andrea, sottotenente.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Arienzo Gabriele, tenente — Ferraro Antonio, id. — Pelizzari Francesco, id. — Clivio Claudio, id. — Pensa Gennaro, id. — Anzilotti Giovanni, id. — Girardi Marco, id. — Lupo Giov. Battista, id. — Vasta Antonino, id. — Acone Nicola, id. — Faravelli Giov. Battista, sottotenente.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 17 novembre 1912:

Vairo-Zattara Giuseppe, capitano medico — Cagiati Luigi, tenente medico, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:

Cereseto Pietro, capitano — Natalucci cav. Giuseppe, id. — Polcari Domenico, tenente.

(Continua).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 49, dal 2 all'8 dicembre 1912.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Brescia*	Brescia	Calcinato	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Bra	»	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo	Marene	»	1	—	1	—	1	
	Novara	Biella	Biella	»	1	—	1	—	1	—
	»	Novara	Borgomanero . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Pozzomaggiore . .	ovina	1	—	10		10	—
	Vicenza	Schio	Schio	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Thiene	Thiene	»	1	—	1		1	—
					8	—	17	—	17	—
Carbonchio sintomatico	*Vicenza*	Thiene	Marano	bovina	1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Incisa	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mombaruzzo . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Alessandria	Alessandria	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Boscomarengo . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Castellazzo	»	—	5	1	—	—	6
	»	»	Frugarolo	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Valenza	»	3	—	8	—	—	8
	»	Asti	Asti	»	—	12	6	—	—	18
	»	»	Azzano	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Antignano	»	3	—	8	—	—	8
	»	»	Canelli	»	—	11	3	—	—	14
	»	»	Castell'Alfero . . .	»	—	9	5	—	—	14
	»	»	Cocconato	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Revigliasco	»	—	2	20	—	—	22
	»	»	San D miano . . .	»	7	—	23	—	—	23
	»	Casale	Balzo	»	4	—	40	—	—	40
	»	»	Casale	»	2	—	36	—	—	36
	»	»	Castelletto	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Mombello	»	3	—	8	—	—	8
	»	»	Pomaro	»	2	—	21	—	—	21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Casale	Tonco	bovina	—	2	3	—	—	5
	»	»	Vignale	»	—	6	—	1	—	5
	»	Novi	Pozzolo	»	—	15	5	—	—	20
	»	Tortona	Sale	»	1	—	37	—	—	37
	Ancona	Ancona	Fabriano	»	—	15	—	6	—	9
	»	»	Sassoferrato	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	Staffolo	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Belvedere	»	—	2	—	2	—	—
	Arezzo	Arezzo	San Giovanni . . .	»	—	4	—	2	—	2
	Ascoli	Ascoli	Ascoli	»	—	13	—	—	—	13
	Bergamo	Bergamo	Adrara.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Albano	»	3	1	20	—	—	21
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Almenno	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Aviatico	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Azzano	»	2	5	13	5	—	13
	»	»	Bagnatica	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Berbenno	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Bergamo	»	4	43	23	14	—	52
	»	»	Bolgare	»	1	13	5	13	—	5
	»	»	Bonate	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Bondo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Bottanuco	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Brembate Sopra . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Brembilla	»	—	—	5	—	—	5
	»	»	Brumano	»	3	—	11	—	—	11
	»	»	Brusaporto	»	2	32	9	—	—	41
	»	»	Calusco	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Camerata	»	1	17	4	—	—	21
	»	»	Capriate	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Caprino	»	—	1	1	2	—	—
	»	»	Cenate	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Chignolo	»	2	3	9	—	—	12
	»	»	Cisano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Colognola	»	—	1	3	—	—	4
	»	»	Corna	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Corte	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Credaro	»	—	6	—	5	—	1
	»	»	Curnasco	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Curno	»	—	9	—	8	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Curno	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Erve	bovina	—	7	3	3	—	7
	»	»	Foresto	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Gorlago	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Id.	suina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Grone	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Grumello P.	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Lallio	»	—	69	21	—	—	90
	»	»	Locate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Locatello	»	8	—	38	—	—	38
	»	»	Id.	suina	—	—	3	—	—	3
	»	»	Luzzana	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Madone	»	—	8	—	—	—	1
	»	»	Mapello	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Molini	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Mologno	»	3	1	10	—	—	11
	»	»	Monte Marcuzo	»	1	7	3	—	—	10
	»	»	Nembro	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Nese	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Orio al Serio	»	—	14	9	—	—	23
	»	»	Ossanesga	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Paladina	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Palazzago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pedrengo	»	3	29	9	5	—	33
	»	»	Ponteranica	»	—	6	7	—	—	13
	»	»	Id.	suina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Pradalunga	bovina	—	9	10	9	—	10
	»	»	Predore	»	5	—	13	—	—	13
	»	»	Presezzo	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Ranica	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Redona	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sant'Antonio Adda.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Pellegrino	»	2	—	23	—	—	23
	»	»	Sarnico	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Scanzo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	—	4	—	—	4
	»	»	Sedrina	bovina	—	—	7	—	—	7
	»	»	Selvino	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Seriate	»	—	77	—	—	—	77

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Sforzatica	bovina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Solza	»	1	4	3	4	—	3
	»	»	Sorisole	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Stezzano	bovina	5	10	21	10	—	21
	»	»	Suisio	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Tagliuno	»	2	9	6	5	—	10
	»	»	Tavernola	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Telgate	»	2	10	10	10	—	10
	»	»	Terno Isola	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Torre Boldone	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Torre dei Busi	»	1	21	3	—	—	24
	»	»	Torre Roveri	»	7	—	17	—	—	17
	»	»	Trescore	»	—	6	14	—	—	20
	»	»	Treviolo	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Vall'Alta	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Valtesse	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Vedeseta	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	—	4	—	—	4
	»	»	Viadanica	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vigolo	»	2	1	6	5	—	2
	»	»	Villa di Serio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Zandobbio	»	3	4	11	—	—	15
	»	»	Zogno	»	2	1	29	—	—	30
	»	Clusone	Barzizza	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Id.	suina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	caprina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Bondione	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	caprina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Bossico	bovina	—	165	—	150	—	15
	»	»	Casnigo	»	—	109	—	—	—	109
	»	»	Id.	suina	—	21	—	—	—	21
	»	»	Castione	bovina	—	2	23	—	—	25
	»	»	Castro	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cazzano	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Cene	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cerete	»	13	82	90	—	—	172
	»	»	Clusone	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	Colzate	»	—	10	—	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Clusone	Costa Volpino . . .	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Endine	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Esmate	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Fiorano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gandellino	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gandino	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Gazzaniga	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gorno	bovina	2	—	22	12	—	10
	»	»	Leffe	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Lovere	»	1	23	7	10	—	20
	»	»	Monasterolo	»	—	39	2	8	—	33
	»	»	Onore	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Parre	»	1	17	4	17	—	4
	»	»	Peia	»	14	26	46	—	—	72
	»	»	Piangaiano	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	Pianico	»	—	35	—	25	—	10
	»	»	Ranzanico	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Riva di Sotto . . .	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Rogno	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Rovetta	»	—	—	21	—	—	21
	»	»	Solto	»	—	20	—	9	—	11
	»	»	Songavazzo	»	3	—	21	—	—	21
	»	»	Id.	suina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Spinone	bovina	6	—	19	4	—	15
	»	»	Valgoglio	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Vert.va	bovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Zorzino	»	1	—	2	—	—	2
	»	Treviglio	Antegnate	»	—	123	—	—	—	123
	»	»	Arcene	»	2	10	30	20	—	20
	»	»	Arsago	»	2	33	3	33	—	3
	»	»	Barbata	»	2	22	74	44	—	52
	»	»	Bariano	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Boltiere	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Brignano	»	—	153	—	—	—	153
	»	»	Calcinate	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Calcio	»	6	36	92	46	1	81
	»	»	Calvenzano	»	10	15	23	15	—	23
	»	»	Canonica	»	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciuteinfette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Caravaggio	bovina	14	86	171	—	—	257
	»	»	Castel Rozzone	»	4	23	9	22	—	10
	»	»	Id.	suina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Cavernago	bovina	—	37	—	—	—	37
	»	»	Ciserano	»	—	45	43	50	—	38
	»	»	Cologno	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Comunenuovo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cortenuova	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Covo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fara	»	1	21	18	21	—	18
	»	»	Fontanella	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Fornovo	»	—	163	18	—	—	181
	»	»	Ghisalba	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Grassobbio	»	2	11	100	—	—	111
	»	»	Isso	»	2	1	112	33	—	80
	»	»	Levate	»	5	24	22	24	—	22
	»	»	Lurano	»	16	120	50	—	—	170
	»	»	Mariano	»	5	29	19	—	—	48
	»	»	Martinengo	»	6	70	40	70	—	40
	»	»	Misano	»	3	147	19	—	—	166
	»	»	Morengo	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Mornico	»	9	67	34	59	—	42
	»	»	Mozzanica	»	12	22	38	—	—	60
	»	»	Osio Sopra	»	1	40	3	25	—	18
	»	»	Osio Sotto	»	4	—	12	—	—	12
	»	»	Pagazzano	»	—	103	—	—	—	103
	»	»	Palosco	»	2	7	10	—	—	17
	»	»	Pognano	»	3	4	8	—	—	12
	»	»	Pontirolo	»	17	19	27	6	—	40
	»	»	Pumenengo	»	2	—	16	5	—	11
	»	»	Romano	»	2	30	28	—	—	58
	»	»	Sabbio	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Spirano	»	13	4	74	—	—	78
	»	»	Torre	»	5	77	97	—	—	174
	»	»	Treviglio	»	—	18	43	15	1	45
	»	»	Id	suina	—	1	2	1	—	2
	»	»	Urgnano	bovina	1	22	7	8	—	71
	»	»	Zanica	»	4	78	110	2	—	186
	Bologna	Bologna	Anzola	»	—	82	—	—	—	82
	»	»	Bargo	»	3	—	20	—	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUN	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Bologna	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castelfranco	»	—	134	—	—	—	134
	»	»	Calderara	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Granarolo	»	—	70	—	41	—	29
	»	»	Castenaso	»	—	69	—	—	—	69
	»	»	Crespellano	»	—	147	—	19	—	128
	»	»	Crevalcore	»	—	56	—	8	—	48
	»	»	Castelmaggiore . .	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Galliera	»	—	73	—	—	—	73
	»	»	M. S. Pietro	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Persiceto	»	—	151	—	139	—	12
	»	»	Sala	»	—	18	39	—	—	57
	»	»	C. S. Pietro	»	1	—	1	—	—	1
	»	Imola	Medicina	»	1	—	2	—	—	2
	Brescia	Breno	Anfurro	»	8	10	60	—	—	70
	»	»	Artogne	»	5	—	25	—	—	25
	»	»	Bienno.	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Borno	»	12	10	123	—	—	133
	»	»	Capo	»	1	2	3	—	—	5
	»	»	Ceto.	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Darfo	»	30	133	127	46	2	212
	»	»	Edolo	»	1	12	1	12	—	1
	»	»	Erbanno	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Esine	»	1	6	23	—	—	29
	»	»	Grevo	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Incudine.	»	1	4	3	4	—	3
	»	»	Marzunno	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Monno.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Niardo	»	—	—	19	—	—	19
	»	»	Id.	suina	5	—	4	—	—	4
	»	»	Ono S. Pietro . . .	bovina	2	—	4	—	—	4
	»	»	Pian Camuno . .	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Pisogne	»	2	44	13	40	—	17
	»	»	Ponte	»	5	113	14	81	—	46
	»	»	Saviore	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sonico.	bovina	—	9	—	5	—	4
	»	»	Vezza	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Villa	»	3	14	13	14	—	13
	»	»	Vione	»	—	20	—	—	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Azzano	bovina	5	104	40	114	—	30
	»	»	Bagnolo Mella . . .	»	2	13	60	13	—	60
	»	»	Barbariga	»	—	99	—	—	—	99
	»	»	Berlingo	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Borgosatollo	»	6	25	109	—	—	134
	»	»	Botticino M.	»	1	3	7	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	—	4	—	—	4
	»	»	Botticino S.	bovina	1	14	6	14	—	6
	»	»	Bovegno	»	3	3	14	3	—	14
	»	»	Bovezzo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Brandico.	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Brescia	»	6	43	32	20	3	52
	»	»	Caionvico	»	1	35	1	4	—	32
	»	»	Calcinato	»	3	102	17	—	1	118
	»	»	Calvisano	»	2	—	66	58	3	5
	»	»	Capriano.	»	16	45	120	110	—	125
	»	»	Carpenedolo . . .	»	3	6	41	—	—	47
	»	»	Carzago	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castegnato	»	4	216	16	121	3	108
	»	»	Castelmella	»	1	157	13	76	—	94
	»	»	Castenedolo	»	4	75	62	—	—	137
	»	»	Cellatico	»	4	—	7	—	—	7
	»	»	Cilivaghe	»	2	—	49	—	—	49
	»	»	Cizzago	»	10	396	236	37	—	595
	»	»	Clusano Lago . . .	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Collebeato	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Collio	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Comezzano	»	24	181	436	—	—	617
	»	»	Concesio	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Corticelle	»	20	226	301	36	—	491
	»	»	Corzano	»	—	140	—	120	—	20
	»	»	Cassirano	»	15	17	435	—	1	451
	»	»	Bello	»	—	462	—	—	—	462
	»	»	Frontignano	»	—	88	—	—	—	88
	»	»	Ghedi	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Gussago	»	5	122	176	—	—	298
	»	»	Iseo	»	1	3	14	10	—	7
	»	»	Isorella	»	1	17	38	—	—	106
	»	»	Lograto	»	—	125	—	86	—	39
	»	»	Lonato	»	3	24	32	—	56	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Longheno	bovina	—	197	—	149	4	44
	»	»	Maclodio	»	1	44	6	12	—	38
	»	»	Magno	»	3	12	19	14	—	17
	»	»	Mairano	»	—	236	—	—	—	236
	»	»	Marcheno	»	5	9	29	9	—	29
	»	»	Marone	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Mazzano	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Montichiari	»	—	17	119	—	2	134
	»	»	Id.	suina	8	—	12	—	—	12
	»	»	Montirone	bovina	1	25	35	—	—	60
	»	»	Nave	»	2	10	6	10	—	6
	»	»	Nuvolenta	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Nuvolera	»	3	—	31	—	—	31
	»	»	Ospitaletto	»	—	106	—	—	—	106
	»	»	Paderno	»	1	11	2	11	—	2
	»	»	Poncarale	»	1	209	9	—	—	218
	»	»	Quinzanello	»	2	102	16	52	—	66
	»	»	Rezzato	»	2	18	35	4	—	52
	»	»	Rodengo	»	5	40	87	32	—	95
	»	»	Roncadelle	»	2	79	14	33	—	60
	»	»	Saiano	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Sant'Eufemia	»	2	69	26	8	—	87
	»	»	S. Vigilio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Zeno	»	5	215	68	57	2	224
	»	»	Scarpizzolo	»	—	92	—	—	—	92
	»	»	Serle	»	5	—	17	—	—	17
	»	»	Sulzano	»	4	15	20	—	—	35
	»	»	Torbole	»	5	465	238	457	—	146
	»	»	Travagliato	»	2	306	62	—	—	368
	»	»	Trenzano	»	15	497	251	480	2	266
	»	»	Vello	»	—	23	—	—	—	23
	»	Chiari	Acqualunga	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Barco	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Borgonato	»	1	6	1	—	—	7
	»	»	Borgo	»	—	67	—	35	—	32
	»	»	Bornato	»	8	9	12	—	—	21
	»	»	Calino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castelcovati	»	5	61	48	2	—	102
	»	»	Castrezzato	»	17	231	284	238	5	272
	»	»	Cazzago	»	—	36	—	—	—	36

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Chiari	bovina	—	150	145	—	—	295
	»	»	Id.	ovina	22	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	48	67	—	—	115
	»	»	Coccaglio	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Cologne	»	1	4	2	2	—	4
	»	»	Cremezzano	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Erbusco	»	2	51	17	27	—	41
	»	»	Farfengo	»	19	80	40	30	—	90
	»	»	Gerolanuova	»	—	241	—	241	—	—
	»	»	Ludriano	»	1	88	10	—	—	93
	»	»	Nigoline	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Oriano	»	4	140	231	—	—	471
	»	»	Orzinuovi	»	—	569	—	—	—	569
	»	»	Orzivecchi	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Padernello	»	—	288	—	—	—	288
	»	»	Palazzolo	»	1	31	4	—	—	35
	»	»	Passirano	»	10	4	43	—	—	47
	»	»	Pedergnago	»	6	6	111	—	—	123
	»	»	Pompiano	»	1	90	40	40	—	90
	»	»	Pontoglio	»	1	58	15	—	3	70
	»	»	Roccafranca	»	2	30	31	—	—	61
	»	»	Rovato	»	16	127	211	48	—	290
	»	»	Rudiano	»	6	435	33	139	—	329
	»	»	Urago	»	5	42	114	—	—	156
	»	»	Villachiara . . .	»	2	173	12	30	5	150
	»	Salò	Agnosine	»	—	—	5	—	—	5
	»	»	Avenone	»	—	1	—	3	1	—
	»	»	Campoverde	»	4	5	—	—	—	5
	»	»	Comero	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Begagna	»	1	—	29	—	—	29
	»	»	Gardone	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Gavardo	»	2	18	9	21	—	6
	»	»	Goglione Sopra . .	»	—	5	46	—	—	51
	»	»	Id.	ovina	4	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	1	5	—	—	5
	»	»	Goglione Sotto . .	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Idro	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Lavenone	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Maderno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Odolo	»	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Salò	Prandaglio	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Preseglie	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Raffa	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Sabbio	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Salò	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Felice	»	2	3	5	—	—	8
	»	»	Soprazzocco	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Treviso B.	»	—	58	—	—	—	58
	»	»	Vestone	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Vobarno	»	—	3	—	—	—	3
	»	Verolanuova	Alfianello	»	5	95	56	80	—	71
	»	»	Bassano	»	17	43	282	—	—	325
	»	»	Cadignano	»	2	53	11	—	—	64
	»	»	Cignano	»	10	149	174	—	—	323
	»	»	Cigole	»	13	107	88	6	—	189
	»	»	Gambara	»	10	76	164	—	—	240
	»	»	Gottolengo	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Leno	»	12	334	492	—	—	826
	»	»	Manerbio	»	35	1370	714	—	—	2084
	»	»	Milzanello	»	—	124	—	—	—	124
	»	»	Milzano	»	20	40	320	10	—	350
	»	»	Offlaga	»	—	97	—	—	—	97
	»	»	Pavone	»	11	148	179	40	—	287
	»	»	Pontevico	»	5	230	147	174	5	198
	»	»	Porzano	»	—	94	—	—	—	94
	»	»	San Gervasio. . . .	»	13	45	148	45	—	148
	»	»	Seniga	»	6	—	157	—	—	157
	»	»	Verolanuova	»	—	212	—	—	—	212
	»	»	Verolavecchia . . .	»	—	124	—	—	—	124
	Caltanissetta	Terranova	Terranova	»	1	—	35	—	—	35
	Como	Como	Anzano	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Arosio	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Civiglio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lurago	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Olgiate	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Villa.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vendrogno	»	4	—	7	—	—	7
	»	Lecco	Annone	»	—	2	5	—	—	7
	»	»	Ballabio	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Bartesate	»	—	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Lecco	Barzanò	bovina	—	69	—	—	—	69
	»	»	Bosisio	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Brianzola	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cagliano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cernusco	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	30	15	—	—	45
	»	»	Cesana	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cologno	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Garlate	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Galbiate	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Imberido	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Lomagna	bovina	23	—	52	52	—	—
	»	»	Longone	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Maggionico	»	—	10	—	—	-	10
	»	»	Merate	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Malteno	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Oggionno	»	—	9	108	—	—	117
	»	»	Osnago	»	—	24	24	—	—	48
	»	»	Nava	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Perego	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Ravellino	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	S. Maria	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Sala	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sirone	»	—	35	15	—	—	50
	»	»	Id	suina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Sirtori	bovina	—	8	—	2	—	6
	»	»	Valmadrera	»	—	6	37	—	—	43
	»	»	Verderio Inf.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Verderio Sup.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Vigano	»	1	—	9	—	—	9
	»	Varese	Abbiate	»	—	4	2	—	—	6
	»	»	Azzate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Bisuschio	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cittiglio	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Leggiuno	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Lonate	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rancio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	suina	1	—	6	—	6	—
	»	»	S. Ambrogio	bovina	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all' 8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Varese	Santa Maria	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Ternate	»	—	22	5	—	—	27
	»	»	Valganna	»	3	—	6	—	—	6
	»	»	Varese	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Varano	»	—	31	—	31	—	—
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore . . .	»	6	—	142	—	—	142
	»	»	Drizzona	»	—	85	89	—	—	174
	»	»	San Giovanni . . .	»	1	40	45	—	—	85
	»	»	Solarolo	»	1	40	35	—	—	75
	»	»	Spineda	»	—	35	—	—	—	35
	»	Crema	Agnadello	»	2	495	—	88	—	407
	»	»	Bagnolo	»	—	15	225	—	—	240
	»	»	Camisano	»	1	361	14	—	—	375
	»	»	Campagnola	»	—	85	—	—	—	85
	»	»	Capergnanica . . .	»	—	475	—	—	—	475
	»	»	Capralba	»	1	450	17	—	—	467
	»	»	Casale	»	6	65	130	—	—	195
	»	»	Casaletto C.	»	4	185	89	—	—	214
	»	»	Casaletto S.	»	1	250	38	—	—	288
	»	»	Casaletto V.	»	1	156	45	—	—	201
	»	»	Cascini	»	2	480	32	—	—	512
	»	»	Chieve	»	—	358	—	6	—	352
	»	»	Credera	»	—	567	—	—	—	567
	»	»	Crema	»	—	94	—	—	—	94
	»	»	Cremosano	»	1	154	17	—	—	171
	»	»	Cumignano	»	—	245	—	—	—	245
	»	»	Dovera	»	—	1003	—	77	—	926
	»	»	Fiesso	»	—	853	62	—	—	915
	»	»	Izano	»	—	295	151	—	—	446
	»	»	Madignano	»	—	484	—	189	—	295
	»	»	Monte Cremasco . .	»	—	245	—	76	—	169
	»	»	Montodine	»	7	428	180	—	—	608
	»	»	Moscazzano	»	—	295	—	—	—	295
	»	»	Offanengo	»	—	175	—	25	—	150
	»	»	Ombriano	»	—	790	58	—	—	848
	»	»	Palazzo.	»	—	140	—	100	—	40
	»	»	Pandino	»	—	913	65	—	—	978
	»	»	Pianengo	»	4	—	139	—	—	139
	»	»	Pieranica	»	3	—	87	—	—	87
	»	»	Quintano	»	—	140	—	—	—	140

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Ricengo	bovina	—	272	—	24	—	248
	»	»	Ripalta A.	»	—	440	—	—	—	440
	»	»	Ripalta G.	»	—	368	—	—	—	368
	»	»	Rivolta	»	—	780	145	—	—	925
	»	»	Ripalta N.	»	1	590	124	—	—	714
	»	»	Romanengo	»	—	970	4	—	—	974
	»	»	Rubbiano	»	—	179	84	—	—	263
	»	»	Salvirola	»	—	535	—	140	—	395
	»	»	San Bernardino . .	»	—	420	38	—	—	458
	»	»	Scannabue	»	—	160	—	67	—	93
	»	»	Soncino	»	19	975	518	—	—	1493
	»	»	Spino	»	7	435	200	—	—	635
	»	»	Ticengo	»	1	340	35	—	—	375
	»	»	Torlino	»	1	85	78	—	—	163
	»	»	Trescorre	»	—	297	59	—	—	356
	»	»	Trigolo	»	—	507	—	157	—	350
	»	»	Vailate	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Vaiano	»	4	185	121	—	—	306
	»	»	Vidolasco	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Zappello	»	4	620	67	—	—	687
	»	Cremona	Acquanegra	»	2	719	84	—	—	803
	»	»	Azzanello	»	—	134	—	75	—	59
		»	Barzanica	»	—	100	—	80	—	20
	»	»	Bordolano	»	1	195	50	—	—	245
	»	»	Cà d'Andrea	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Ca de Stefani . . .	»	1	65	50	—	—	115
	»	»	Cappella C.	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Cappella P.	»	—	305	35	—	—	340
	»	»	Carpaneta	»	—	315	62	—	—	377
	»	»	Casalbuttano . . .	»	—	359	—	150	—	209
	»	»	Casalmorano	»	—	92	—	50	—	42
	»	»	Castelleone.	»	—	469	10	—	—	479
	»	»	Castelverde	»	—	475	—	70	—	405
	»	»	Castelvisconti . . .	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Cicognolo	»	1	60	57	—	—	117
	»	»	Corte C.	»	—	108	—	35	—	73
	»	»	Corte F.	»	2	340	72	—	—	412
	»	»	Cremona	»	1	35	19	—	—	54
	»	»	Derovere	»	1	25	43	—	—	68
	»	»	Duemiglia	»	—	1237	95	—	—	1332

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Formigara	bovina	—	40	—	—	—	40
	»	»	Gadesco	»	—	340	39	—	—	379
	»	»	Genivolta	»	—	385	—	50	—	330
	»	»	Gerre	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Gombito	»	—	350	380	—	—	730
	»	»	Grontardo	»	4	—	206	—	—	206
	»	»	Grumello	»	—	459	—	57	—	402
	»	»	Isola.	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Motta	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Olmeneta	»	—	765	75	—	—	840
	»	»	Ossolaro	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Paderno	»	—	450	—	87	—	363
	»	»	Persico	»	—	130	—	—	—	130
	»	»	Pescarolo	»	2	220	76	—	—	296
	»	»	Pessina	»	—	85	180	—	—	265
	»	»	Pieve	»	—	45	120	—	—	165
	»	»	Pizzighettone. . . .	»	—	880	133	—	—	1013
	»	»	Pozzaglio	»	—	930	201	—	—	1131
	»	»	Robecco	»	—	145	—	59	—	86
	»	»	San Martino	»	—	144	—	50	—	94
	»	»	Sesto	»	—	482	—	40	—	442
	»	»	Soresina	»	—	650	41	—	—	691
	»	»	Spinadesco	»	—	160	144	—	—	304
	»	»	Stagno	»	—	175	60	—	—	235
	»	»	Torre	»	—	160	40	—	—	200
	»	»	Tredossi	»	—	955	—	13	—	942
	»	»	Vescovato	»	—	250	—	150	—	100
	»	»	Volongo	»	—	125	—	64	—	61
	Cuneo	Alba	Caslino	»	3	—	5	—	—	5
	»	»	Cossano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cortemilia	»	—	1	4	—	—	5
	»	»	Govone	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	La Morra	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Mango	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Neive	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Stefano	»	—	4	—	—	—	4
	»	Cune	Centallo	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Fossano	»	—	7	—	7	—	—
	»	Mondovi	Camerana	»	—	8	—	8	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Cuneo*	Mondovì	Clavesana	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Narzole	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Niella	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Vicoforte	»	1	—	2	—	—	2
	»	Saluzzo	Caramagna	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Saluzzo	»	—	20	100	—	—	120
	Ferrara	Ferrara	Poggio	»	1	—	19	—	—	19
	Firenze	Firenze	Firenze	»	—	83	—	8	—	75
	»	»	San Piero	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Campi	»	—	8	—	5	—	3
	»	»	Borgo	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Id.	suina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Galluzzo	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Bagno	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Brozzi	»	—	10	17	—	—	27
	»	»	Reggello	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Prato	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Dicomano	»	—	4	6	—	—	10
	»	»	S. Casciano	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Pontassieve	»	—	10	15	—	—	25
	»	»	Londa	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vicchio	»	1	—	8	—	—	8
	»	San Miniato	San Miniato	»	—	18	9	—	—	27
	»	»	Santa Croce	»	—	3	4	—	—	7
	»	»	Vinci	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Santa Maria	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Fucecchio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Montopoli	»	—	15	10	—	—	25
	»	»	Cerreto	»	—	3	2	—	—	5
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	7	—	—	—	7
	Forlì	Forlì	Forlì	»	3	—	6	—	—	6
	»	Cesena	Cesena	»	1	—	1	—	—	1
	»	Rimini	Rimini	»	—	16	7	—	—	23
	»	»	Verrucchio	»	1	—	1	—	—	1
	»	Albenga	Alassio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Arnasco	»	—	5	5	—	—	10
	»	»	Finalmarina	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Loano	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Testico	»	—	6	2	—	—	8
	»	Chiavari	Rapallo	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Genova*	Genova	Camogli	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Genova	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Nervi	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pieve	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rivarolo	»	4	—	4	—	—	4
	»	»	Savignone	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Sori	»	—	5	—	—	—	5
	»	Spezia	Spezia	»	1	—	4	—	—	4
	Lecce	Gallipoli	Ugento	»	—	2	18	—	—	20
	»	Lecce	Lecce	»	—	1	—	—	—	1
	Livorno	Livorno	Livorno	»	—	20	—	—	—	20
	Macerata	Camerino	Camerino	»	—	16	—	11	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	—	—
	Mantova	Asola	Asola	bovina	2	—	78	—	—	78
	»	Canneto	Canneto	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	Acquanegra	»	—	160	—	32	—	128
	»	»	Redondesco	»	—	49	—	—	—	49
	»	Bozzolo	Bozzolo	»	1	—	36	—	—	36
	»	»	Gazoldo	»	—	42	21	—	—	63
	»	Castiglione	Solferino	»	—	8	—	—	—	8
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	San Benedetto	»	—	24	—	—	—	24
	»	Mantova	Castellucchio	»	—	18	22	—	—	40
	»	»	San Giorgio	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Roverbella	»	1	—	4	—	—	4
	»	Ostiglia	Ostiglia	»	—	185	28	—	—	213
	»	»	Serravalle	»	—	36	—	—	—	36
	»	Revere	Revere	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Magnacavallo	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Borgofranco	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Pieve	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Villa	»	—	237	—	—	—	237
	»	Viadana	Sabbioneta	»	—	271	60	—	—	331
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	3	177	21	120	—	78
	»	»	Albairate	»	6	115	102	18	19	180
	»	»	Bareggio	»	6	23	22	—	—	45
	»	»	Bernate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Besate	»	1	59	74	56	4	73
	»	»	Binasco	»	2	7	95	—	—	102
	»	»	Calvignasco	»	1	15	5	—	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Abbiategrasso	Catarile	bovina	2	—	70	—	—	70
	»	»	Casorezzo	»	5	—	6	—	—	6
	»	»	Cassinetta L. . . .	»	3	—	27	—	—	27
	»	»	Cisliano	»	3	124	100	—	—	224
	»	»	Corbetta	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cuggiono	»	8	5	37	—	—	42
	»	»	Gaggiano	»	5	254	211	136	—	329
	»	»	Gudo	»	3	10	94	—	—	104
	»	»	Inveruno	»	1	—	44	—	—	44
	»	»	Lacchiarella	»	4	43	215	50	—	208
	»	»	Magenta	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Morimondo	»	4	76	20	—	—	96
	»	»	Motta Visconti . .	»	2	15	26	15	—	26
	»	»	Noviglio	»	1	86	25	—	—	111
	»	»	Ossona	»	1	1	4	—	—	5
	»	»	Ozzero	»	1	78	12	—	—	90
	»	»	Robecco	»	—	37	—	37	—	—
	»	»	Rosate	»	4	57	29	—	—	86
	»	»	Sedriano	»	6	8	57	—	—	65
	»	»	Vermezzo	»	4	33	25	—	—	58
	»	»	Vernate	»	2	16	90	16	—	90
	»	»	Zelo	»	3	25	70	—	—	95
	»	»	Zibido	»	10	98	142	70	—	170
	»	Gallarate	Arluno	»	—	6	—	5	—	1
	»	»	Cornaredo	»	4	4	45	—	—	49
	»	»	Gallarate	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Legnano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lucernate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Parabiago	»	—	16	8	12	—	12
	»	»	Pregnana	»	—	13	—	9	—	4
	»	»	Rho	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Saronno	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Solbiate Ol.	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lodi	Abbadia Cerr. . .	»	1	—	32	—	—	32
	»	»	Boffalora.	»	3	56	40	15	—	81
	»	»	Borghetto	»	1	80	40	20	2	98
	»	»	Camairago	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Cantonale	»	—	50	—	35	—	15
	»	»	Casalmaiocco . . .	»	2	—	25	—	—	25
	»	»	Casal Pusterlengo .	»	—	26	—	26	—	—

MALATTIA	P OVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Milano	Lodi	Caselle Landi . . .	bovina	2	—	21	—	—	21
	»	»	Caselle Lurani . . .	»	4	135	92	114	—	113
	»	»	Castiglione	»	1	23	1	23	—	1
	»	»	Castiraga	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Cavenago	»	—	51	31	—	—	82
	»	»	Cazzimani	»	1	124	14	120	—	18
	»	»	Codogno	»	2	64	7	60	—	11
	»	»	Comazzo.	»	7	3	100	—	—	103
	»	»	Cornegliano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Corno	»	—	6	4	—	—	10
	»	»	Corte	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Crespiatica.	»	3	51	60	51	—	60
	»	»	Dresano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Graffignana	»	1	84	7	—	—	91
	»	Milano	Guardamiglio . . .	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Livraga	»	6	85	105	85	—	105
	»	»	Lodi	»	7	243	216	203	5	251
	»	»	Lodivecchio	»	—	54	—	54	—	—
Segue	»	»	Mairago	»	2	32	111	68	3	72
Afta epizootica	»	»	Maleo	»	2	92	30	—	—	122
	»	»	Marudo	»	1	34	22	34	—	22
	»	»	Massalengo	»	4	135	50	90	—	95
	»	»	Merlino	»	1	27	18	—	—	45
	»	»	Montanaso	»	3	8	56	—	—	64
	»	»	Mulazzano	»	—	151	—	120	—	34
	»	»	Orio Litta	»	2	—	85	—	—	85
	»	»	Ospedaletto.	»	—	60	3	50	—	13
	»	»	Ossago	»	1	60	46	—	—	106
	»	»	Paullo	»	4	68	11	—	1	78
	»	»	Pieve	»	1	97	70	90	—	77
	»	»	Salerano	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Sant'Angelo	»	4	185	120	150	—	255
	»	»	San Colombano . .	»	1	6	10	6	—	10
	»	»	San Fiorano. . . .	»	1	74	50	74	—	50
	»	»	S. Martino	»	—	21	—	—	—	20
	»	»	S. Stefano	»	4	2	119	—	—	121
		»	Secugnago.	»	1	67	3	20	—	50
	»	»	Senna.	»	3	5	104	—	—	109
	»	»	Somaglia	»	1	18	10	—	—	28
	»	»	Sordio	»	1	—	15	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Trebiano	bovina	3	47	53	—	—	100
	»	»	Turano	»	1	37	130	29	3	135
	»	»	Valera	»	—	76	—	50	—	26
	»	»	Villanova	»	2	105	43	95	—	53
	»	»	Villavesco	»	5	46	212	—	—	258
	»	»	Vittadone	»	—	1	20	—	—	21
	»	»	Zelobuonpersico . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Zorlesco	»	2	7	86	7	—	86
	»	Milano	Affori	»	—	1	5	—	—	6
	»	»	Arete	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Assago	»	1	120	20	—	—	140
	»	»	Baggio.	»	2	110	108	110	—	108
	»	»	Basiglio	»	—	60	180	—	—	240
	»	»	Bellinzago	»	—	76	—	62	—	14
	»	»	Bollate	»	—	40	—	35	—	5
	»	»	Buccinasco	»	4	105	92	—	—	197
	»	»	Busnago	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Cambiago	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Carpiano	»	—	300	—	150	—	150
	»	»	Cassano Adda . . .	»	5	—	23	—	—	23
	»	»	Cassina	»	1	34	109	—	—	143
	»	»	Cernusco	»	3	12	72	12	—	72
	»	»	Cerro	»	2	68	15	—	—	83
	»	»	Cesano	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Chiaravalle	»	7	150	320	150	—	320
	»	»	Colturano	»	—	120	—	80	—	40
	»	»	Cormanno	»	4	5	8	—	—	13
	»	»	Corsico	»	1	12	175	—	5	182
	»	»	Cussago	»	8	168	35	96	3	104
	»	»	Cusano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Gessate	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Gorgonzola.	»	2	—	37	—	—	37
	»	»	Grezzago	»	1	5	8	5	—	8
	»	»	Lambrate	»	3	29	12	—	—	41
	»	»	Liscate		4	1	20	—	—	21
	»	»	Locate	»	2	102	224	—	7	319
	»	»	Masate	»	1	4	3	—	—	7
	»	»	Mediglia	»	4	129	120	109	—	140
	»	»	Melegnano	»	1	11	5	—	—	16
	»	»	Melzo	»	4	—	143	—	—	143

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Mezzate	bovina	7	5	215	—	—	220
	»	»	Milano	»	15	99	142	90	9	142
	»	»	Niguarda	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Opera	»	3	10	82	—	—	92
	»	»	Pantigliate	»	3	13	30	—	—	43
	»	»	Peschiera	»	3	112	102	84	—	130
	»	»	Pieve	»	—	128	—	62	—	66
	»	»	Pozzo Adda	»	2	4	6	—	—	10
	»	»	Pozzuolo	»	1	6	40	—	—	46
	»	»	Romello	»	2	2	10	—	—	12
	»	»	Rozzano	»	1	105	5	92	—	18
	»	»	San Donato	»	1	75	220	45	1	249
	»	»	San Giuliano	»	9	294	480	250	—	524
	»	»	Segrate	»	4	105	210	85	—	230
	»	»	Senago	»	1	4	2	2	—	4
	»	»	Settala	»	9	65	75	—	—	140
	»	»	Settimo	»	—	41	83	93	—	31
	»	»	Trenno	»	3	113	108	50	1	170
	»	»	Trezzano Nov.	»	—	123	—	95	—	28
	»	»	Trezzano R.	»	1	5	21	9	—	17
	»	»	Trezzo	»	1	17	7	—	—	24
	»	»	Trucazzano	»	6	70	237	—	—	307
	»	»	Vigentino	»	2	227	99	180	4	142
	»	»	Vignate	»	3	15	69	—	—	84
	»	»	Vizzolo	»	4	5	38	—	—	43
	»	Monza	Aicurzio	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Arcore	»	2	16	2	—	—	18
	»	»	Balsamo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Bellusco	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Besana B.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Briosco	»	—	29	17	9	—	37
	»	»	Brugheria	»	4	4	48	—	—	52
	»	»	Burago	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Carate	»	1	10	3	—	—	13
	»	»	Concorezzo	»	2	2	4	—	—	6
	»	»	Desio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lissone	»	—	2	3	2	—	3
	»	»	Monza	»	2	7	7	—	—	14
	»	»	Muggiò	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Oreno	»	1	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Milano	Monza	Ornago.	bovina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Paderno	»	2	2	22	—	—	24
	»	»	Sesto S. G.	»	4	8	9	—	—	17
	»	»	Sulbiate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Velate	»	3	6	14	—	—	20
	»	»	Vimodrone	»	2	11	60	—	—	71
	Modena	Mirandola	Camposanto	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Mirandola	»	—	21	14	—	—	35
	»	»	San Felice	»	1	—	7	—	—	7
	»	Modena	San Cesario	»	—	77	—	5	—	52
	»	»	Savignano	»	—	12	—	12	—	—
	Napoli	Napoli	San Giovanni . . .	»	—	20	5	—	—	25
	»	Castellammare	Castellammare . .	»	—	16	113	—	—	129
	»	»	San Giuseppe. . . .	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Ottaiano	»	1	—	18	—	—	18
	Novara	Biella	Biella	»	—	27	—	3	—	24
	»	»	Candelo	»	—	38	—	8	—	30
Segue	»	»	Carrione	»	—	9	1	—	—	10
Afta epizootica	»	»	Chiavazza	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lessona	»	5	—	20	—	—	20
	»	»	Massazza	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Occhieppo I.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Occhieppo Sup. . .	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Pettinengo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Quaregna	»	3	—	16	—	—	16
	»	»	Sandigliano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Tollegno	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Triverro	»	—	15	7	—	—	22
	»	»	Vigliano.	»	—	3	—	—	—	3
	»	Novara	Agnellengo	»	—	61	13	—	—	74
	»	»	Barengo	»	—	22	—	11	—	11
	»	»	Bellinzago	»	—	30	22	—	—	52
	»	»	Biandrate	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Borgolavezzaro . .	»	—	35	—	7	—	28
	»	»	Borgomanero . . .	»	—	2	5	—	—	7
	»	»	Borgovercelli . . .	»	—	36	35	—	—	71
	»	»	Briona	»	—	74	—	—	—	74
	»	»	Caltignaga	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	Cameri	»	—	82	—	2	—	80
	»	»	Casalino	»	—	40	—	—	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Casaleggio	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Casalvolone	»	—	11	169	—	—	180
	»	»	Cerano	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Galliate	»	—	61	—	18	—	43
	»	»	Garbagna	»	—	131	—	6	—	125
	»	»	Ghemme	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Granozzo	»	—	75	22	—	—	97
	»	»	Marano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Momo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Nibbiola	»	—	83	238	—	—	321
	»	»	Id.	suina	1	—	24	—	—	24
	»	»	Novara	bovina	—	625	332	—	—	957
	»	»	Oleggio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Ponelia	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Romentino	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	San Pietro	»	—	100	—	44	—	56
	»	»	Sillavengo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sozzago	»	—	12	78	—	—	90
	»	»	Suno	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Terdobbiate	»	2	—	60	—	—	60
	»	»	Tornaco	»	—	140	3	—	—	143
	»	»	Trecate	»	—	141	4	—	—	145
	»	»	Vespolate	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Vicolungo	»	—	27	—	7	—	20
	»	»	Vinzaglio	»	—	21	—	5	—	16
	»	Valsesia	Borgosesia	»	—	6	—	6	—	—
	»	Vercelli	Asigliano	»	—	4	2	—	—	6
	»	»	Bianzè	»	—	10	9	—	—	19
	»	»	Caresana	»	—	24	—	6	—	18
	»	»	Cigliano	»	—	32	—	13	—	19
	»	»	Desana	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Lignana	»	4	—	61	—	—	61
	»	»	Livorno	»	—	63	11	—	—	74
	»	»	M. Crivello	»	—	17	—	10	—	7
	»	»	Palazzolo	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	Pezzana	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Quinto	»	—	116	—	16	—	100
	»	»	Ronsecco	»	—	18	1	—	—	19
	»	»	Id.	suina	1	—	55	—	—	55
	»	»	Salasco	bovina	1	—	16	—	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Novara	Vercelli	Santhià	bovina	2	—	11	—	—	11
	»	»	San Germano	»	—	80	—	48	—	32
	»	»	Trino	»	—	36	—	12	—	24
	»	»	Vercelli	»	—	12	11	—	—	23
	»	»	Villarboit	»	2	—	42	—	—	42
	Padova	Montagnana	Casale	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Megliadino	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Merlara	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Montagnana	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Urbana	»	—	10	—	—	—	10
	Parma	Borgo	Busseto	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Polesine	»	—	16	—	3	—	13
	»	»	Roccabianca	»	3	—	21	—	—	21
	»	»	Zibello	»	—	11	—	—	—	11
	»	Parma	Cortile	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	San Lazzaro	»	—	8	—	—	—	8
	Pavia	Mortara	Candia	»	8	—	77	—	—	77
	»	»	Casalnovo	»	—	4	—	4	—	—
Segue **Afta epizootica**	»	»	Confienza	»	4	60	45	51	—	54
	»	»	Ceretro	»	—	149	—	—	—	149
	»	»	Cozzo	»	2	—	50	—	—	50
	»	»	Dorno	»	1	138	1	136	—	2
	»	»	Gambolò	»	9	72	39	13	—	98
	»	»	Garlasco	»	4	25	233	25	—	233
	»	»	Id.	suina	—	—	200	—	—	200
	»	»	Ottobiano	bovina	1	—	78	—	—	78
	»	»	Robbio	»	3	—	104	—	—	104
	»	»	S. Angelo	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	S. Giorgio	»	—	59	—	32	—	20
	»	»	Suardi	»	—	13	—	10	—	3
	»	»	Tromello	»	4	24	50	24	—	50
	»	»	Valle	»	1	32	60	32	—	60
	»	»	Vigevano	»	7	192	234	—	4	422
	»	Pavia	Albuzzano	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Battuda	»	4	118	253	—	—	371
	»	»	Bereguardo	»	9	7	295	—	—	302
	»	»	Borinasa	»	1	—	112	—	—	112
	»	»	Carpignago	»	2	55	107	—	—	162
	»	»	Casorate	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	Cevanova	»	1	7	21	7	—	21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Pavia	Pavia	Cura	bovina	4	22	202	—	1	223
	»	»	Ferrera	»	4	50	39	—	—	89
	»	»	Fossarmato	»	6	34	278	—	—	312
	»	»	Genzone	»	1	—	44	—	1	43
	»	»	Gerenzago	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Giussago	»	1	—	70	—	—	70
	»	»	Inverno	»	2	124	21	64	—	81
	»	»	Landriano	»	2	523	16	220	—	319
	»	»	Laudirago	»	2	137	187	—	—	324
	»	»	Magherno	»	2	81	52	—	—	133
	»	»	Marzano	»	6	218	84	45	—	257
	»	»	Mirabello	»	5	99	265	—	—	364
	»	»	Id.	suina	1	—	20	—	—	20
	»	»	Miradolo	bovina	7	73	38	—	—	111
	»	»	Monticelli	»	1	99	13	99	—	13
	»	»	Pavia	»	1	80	30	—	—	110
	»	»	Pieve	»	10	32	138	—	—	70
	»	»	Id.	suina	5	—	28	—	—	28
Segue **Afta epizootica**	»	»	Rognano	bovina	—	274	—	—	—	274
	»	»	Ronearo	»	—	101	—	—	—	101
	»	»	San Genesio	»	2	49	153	—	—	202
	»	»	Sannazzaro . . .	»	16	176	210	176	—	210
	»	»	S. Alessio	»	1	—	157	—	—	157
	»	»	S. Cristina	»	4	—	213	—	—	213
	»	»	Id.	suina	—	—	36	—	—	36
	»	»	Scaldasole	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Siziano	»	5	408	147	404	—	151
	»	»	Id.	suina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Torre d'Arese . . .	bovina	2	—	125	—	—	125
	»	»	Torre Vecchia Pia. .	»	—	300	—	300	—	—
	»	»	Torriano	»	2	—	131	—	—	131
	»	»	Trivolzio	»	—	70	—	65	—	5
	»	»	Trovo	suina	1	—	19	—	—	19
	»	»	Vellezzo	bovina	1	57	4	20	—	41
	»	»	Vidigulfo.	»	1	190	75	190	6	69
	»	»	Villanterio	»	11	255	85	155	—	185
	»	»	Zerbo	»	1	—	2	—	—	2
	»	Voghera	Broni	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lungavilla	»	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Voghera	Pinarolo Po	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Pancarano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Portalbera	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Torrazza	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Valle	»	—	46	—	46	—	—
	Perugia	Perugia	Marsciano	»	—	12	—	12	—	—
	»	Spoleto	Bevagna	»	2	—	27	—	—	47
	Pesaro	Pesaro	Mondavio	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Barchi	»	—	4	—	4	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	2	—	31	—	—	31
	»	»	Cadeo	»	—	35	—	2	—	33
	»	»	Carpaneto	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Fiorenzuola	»	—	21	24	—	—	45
	»	»	Villanova	»	—	2	5	—	—	7
	»	Piacenza	Borgonovo	»	—	36	89	—	—	125
	»	»	Caorso	»	—	42	18	—	—	60
	»	»	Castel San Giovanni.	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Castelvetro	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Gragnano	»	—	31	74	—	—	105
	»	»	Monticelli	»	—	42	24	—	—	66
	»	»	Mortizza	»	—	31	15	—	—	46
	»	»	Podenzano	»	—	15	24	—	—	39
	»	»	S. Giorgio	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	San Lazzaro	»	—	31	10	—	—	41
	»	»	Travo	»	—	8	2	—	—	10
	»	»	Ziano	»	—	1	23	—	—	24
	Pisa	Pisa	Pisa.	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	Fauglia	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Crespina	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Collesalvetti . . .	»	2	—	18	—	—	18
	P. Maurizio	P. Maurizio	Diano S.P.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Diano Ar.	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Diano M.	»	1	—	2	—	—	2
	Ravenna	Faenza	Faenza.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Id.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castel. B.	»	1	—	2	—	—	2
	»	Lugo	Fusignano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	S. Agata	»	1	—	2	—	—	2
	»	Ravenna	Ravenna	»	1	—	8	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all' 8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Reggio C.*	Geraee	Giocosa	bovina	1	—	1	—	—	1
	Reggio E.	Reggio	Cavriago	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Scandrino	»	—	4	—	4	—	—
	Roma	Frosinone	Frosinone	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Paliano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Strangolagalli . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	Roma	Cave	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Marino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Nettuno	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Olevano	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Palestrina	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Roma	»	—	100	—	—	—	100
	»	Velletri	Cisterna	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Labico	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Valmontone	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Velletri	»	—	7	—	—	—	7
	Rovigo	Badia	Bagnolo	»	—	2	43	—	—	45
	»	»	Canda	»	—	15	—	—	—	—
	»	»	Crocetta	»	—	12	10	—	—	22
	»	Lendinara	Castel. G.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	S. Bellino	»	—	40	—	—	—	40
	»	Massa	Ceneselli	»	1	—	40	—	—	40
	Siena	M. Pulciano	Chiusi	»	—	6	5	—	—	11
	»	»	Monte Pulciano . .	»	—	3	10	—	—	13
	Siracusa	Modica	Modica.	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Ragusa	»	6	—	17	—	—	17
	»	»	Spaccaforno	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	1	—	150	—	—	150
	»	»	Palazzolo	suina	—	27	—	—	—	27
	Sondrio	Sondrio	Albosaggio	bovina	—	6	—	1	—	5
	»	»	Ordenno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Bormio.	»	—	4	10	—	—	14
	»	»	Castione	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castello	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cedrano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Chiavenna	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Chiuso	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Delebio.	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Dubino	»	—	38	—	—	—	38

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sondrio*	Sondrio	Grozio	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montagna	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Morbegno	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Piateda	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Ponte	»	—	3	3	—	—	6
	»	»	Sondrio	»	—	2	4	—	—	6
	»	»	Teglio	»	—	46	20	—	—	66
	»	»	Tresivio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Valdidentro	»	12	—	60	—	—	60
	»	»	Valfurva	»	—	2	6	—	—	8
	Torino	Torino	Torino	»	—	1	4	—	—	5
	»	»	Lanzo	»	—	7	2	—	—	9
	»	»	Legni	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rivalta	»	3	—	15	—	—	15
	»	»	Rivara	»	5	—	14	—	—	14
	»	»	Feletto	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Verna	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rocca	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Chieri	»	3	—	76	—	—	76
	»	»	Rosta	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Druent	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Barbanica	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Foglizzo	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Rivarossa	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Rivoli	»	8	—	24	—	—	24
	»	»	Rivesasco	»	1	—	24	12	—	12
	»	»	Front	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	La Loggia	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Castiglione	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Volpiano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	S. Benigno	»	—	10	6	—	—	16
	»	»	Chivasso	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Coassolo	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Casalborgone	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Nichelino	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Vanda	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Nole	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Poirino	»	2	—	178	—	—	178
	»	Ivrea	Caluso	»	3	—	18	—	—	18
	»	»	Borgomasino	»	4	—	6	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Ivrea	Frassinetto	bovina	—	1	6	—	—	7
	»	»	Valperga	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Caravino	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vische	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Piverone	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Onegna	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Pertusio	»	3	—	11	—	—	11
	»	»	Azeglio	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Maglione	»	—	3	—	—	—	3
	»	Pinerolo	S. Secondo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Villaperosa	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cavour	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Luserna	»	—	4	—	—	—	4
	»	Susa	Buttigliera	»	2	—	18	—	—	18
	»	»	Avigliana	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Coazze	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Giaveno	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Reano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Ambrogio	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Rubiana	»	—	9	—	9	—	—
	Trapani	Trapani	Trapani	»	6	—	23	—	—	23
	Verona	Legnago	Bevilacqua	»	—	7	—	3	—	4
	»	»	Boschi	»	—	21	—	12	—	9
					1776	**72680**	**82199**	**18741**	**188**	**00059**
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	**Ancona**	Offagna	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	P. S. Marcello	—	—	1	—	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Arezzo	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cavriglia	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cortona	—	—	80	17	—	—	97
	»	»	Lucignano	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	M. Varchi	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Terranova	—	—	2	—	—	—	2
	Ascoli	Ascoli	Ascoli	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Comunanza	—	—	26	—	2	—	24
	»	»	Offida	—	3	—	3	—	—	3
	»	»	Force	—	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	COMUNE	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ascoli*	Ascoli	Pietrangeli	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ripatransone	—	—	5	7	—	—	12
	Avellino	Ariano	Orsara	—	2	—	2	—	—	2
	Bologna	Bologna	Bologna	—	—	7	—	—	—	7
	Brescia	Brescia	Ospidaletto	—	—	3	—	—	2	1
	»	Chiari	Rovato	—	—	6	2	—	—	8
	»	Verolanuova	Leno	—	—	53	—	—	—	53
	Campobasso	Campobasso	Sepino	—	—	12	—	—	5	7
	»	»	Tufara	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Riccia	—	—	3	—	—	—	3
	Chieti	Vasto	Fresagrandinaria	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lentella	—	1	—	6	—	—	6
	Cremona	Crema	Salvirolo	—	—	80	—	—	—	80
	»	Cremona	Godesco	—	—	140	—	—	—	140
	Cuneo	Alba	Sommariva	—	1	—	5	—	—	5
	Firenze	Firenze	Incisa	—	—	4	—	3	—	1
	»	»	Palazzuolo	—	—	28	—	18	—	10
	Foggia	Foggia	Volturino	—	—	2	—	—	—	2
	»	S. Severo	Pietra	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	S. Paolo	—	—	61	—	—	—	61
	»	»	Celenza	—	—	42	—	34	—	8
	»	Bovino	Castelluccio	—	—	2	—	—	1	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	—	7	—	—	4	3
	Grosseto	Grosseto	Roccastrada	—	—	10	—	—	2	8
	Macerata	Camerino	Camerino	—	2	—	8	—	—	8
	»	Macerata	S. Severino	—	1	—	2	—	—	2
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	—	47	—	—	6	41
	»	»	Moglia	—	—	6	—	—	1	5
		»	Pegognaga	—	—	16	—	—	3	13
	»	»	Suzzara	—	—	13	—	—	2	11
	»	Mantova	S. Giorgio	—	—	3	—	—	—	3
	»	Revere	Quingentole	—	—	7	—	—	—	7
	»	Sermide	Poggio	—	—	10	—	6	—	4
	»	»	S. Benedetto	—	1	—	6	—	—	6
	»	»	Quistello	—	—	32	—	—	4	28
	Massa	Massa	Calice	—	1	—	10	—	—	10
	Modena	Mirandola	Cavezzo	—	—	4	2	—	—	6
	»	Modena	Maranello	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	Sassuolo	—	1	—	3	—	—	3
	Napoli	Castellammare	Massalubrense	—	2	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Pesaro*	Urbino	S. Angelo	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mercatello	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Macerata.	—	—	5	—	5	—	—
	Pisa	Pisa	Pisa.	—	2	—	2	—	—	2
	Potenza	Lagonegro	Valsinni	—	—	4	—	—	—	4
	»	Melfi	Fiorenza	—	—	7	—	2	—	5
	Reggio E.	Guastalla	Guastalla	—	—	11	—	4	1	6
	»	»	Luzzara	—	—	12	—	—	—	12
	Roma	Roma	Sant'Oreste	—	—	6	—	6	—	—
	Siena	Siena	Asciano	—	—	8	—	3	4	1
					20	798	88	84	87	760
Morva e farcino	*Ancona*	Ancona	Loreto	equina	—	1	—	—	—	1
	Avellino	Avellino	Atripalda	»	—	1	—	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore . .	»	—	3	—	—	—	3
	Macerata	Macerata	Cingoli.	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli.	»	—	1	1	—	1	1
	Padova	Padova	Campodoro.	»	—	1	—	—	—	1
	Pisa	Volterra	Piombino	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Salerno	»	1	—	1	—	1	—
					4	7	5	—	6	6
Rogna	*Aquila*	Aquila	Monreale	ovina	5	—	450	—	—	450
	»	»	Rocca	»	2	—	200	—	—	200
	»	Sulmona	Bugnara.	»	2	—	40	—	—	40
	Chieti	Chieti	Caramanico	»	3	—	10	—	—	10
	»	»	S. Eufemia	»	3	—	656	—	—	656
	Foggia	Bovino	S. Agata	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Deliceto	»	—	110	—	—	—	110
	»	San Severo	Pietra	»	—	330	—	—	—	330
	»	»	Rognano	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Bovino	»	—	70	—	—	—	70
	»	Foggia	Cerignola	»	—	320	—	—	—	320
	»	»	Volturara	»	12	—	383	—	—	383
	Perugia	Rieti	Cottanello	»	—	66	—	—	—	66
	Roma	Roma	Palombara	»	—	150	—	—	—	150
	»	Velletri	Cori	»	—	87	—	—	—	87
	»	Viterbo	Nepi	»	—	1200	—	—	—	1200
					27	2697	1739	—	—	4436

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Palermo*	Palermo	Palermo	canina	9	—	—	—	—	9
	Trapani	Trapani	Marsala	»	8	—	—	—	3	5
					17	—	—	—	3	14
Vaiuolo ovino	*Mantova*	Volta	Ponti	ovina	—	7	—	7	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Foggia*	San Severo	San Severo	ovina	—	8	—	2	—	6
	»	Foggia	Foggia	»	—	13	—	—	—	13
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	49	—	—	—	49
	Roma	Roma	Formello	»	—	500	—	—	—	500
	»	Velletri	Cisterna	»	—	280	—	—	—	280
	Trapani	Mazzara	Mazzarà	»	5	—	50	—	—	50
					5	850	50	2	—	898

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	7	—	7	—	7	—
	ovina	1	—	10	—	10	—
		8	—	17	—	17	—
Carbonchio sintomatico	bovina	1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	bovina	1765	72503	31748	13712	182	90537
	suina	10	160	278	29	6	403
	caprina	—	14	—	—	—	14
	ovina	1	12	173	—	—	185
		1776	72689	32199	13741	188	90959
Malattie infettive dei suini	suina	20	793	88	84	87	760
Morva e farcino	equina	4	7	5	—	6	6
Rogna	ovina	27	2697	1739	—	—	4436
	equina	—	—	—	—	—	—
		27	2697	1739	—	—	4436
Rabbia	canina	—	17	—	—	3	14
	equina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		—	17	—	—	3	14
Vaiuolo ovino e bovino	ovina	—	7	—	7	—	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	7	—	7	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	5	850	50	2	—	898
	caprina	—	—	—	—	—	—
		5	850	50	2	—	898

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 45).

a) UNGHERIA. — *Dal 30 ottobre al 6 novembre 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	177	187
Rabbia	159	171
Moccio e farcino	41	49
Afta epizootica	8	26
Vaiuolo ovino	28	38
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	4	10
Rogna degli equini	59	97
Rogna delle pecore	14	15
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	26	35
Risipola dei suini (mal rossino)	409	1253
Setticemia dei suini	1256	5735

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 23 al 30 ottobre 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	9	20
Rabbia	4	4
Moccio e farcino	11	14
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	22	428
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	5	17
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	14	44
Setticemia dei suini	47	649

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA

(B. n. 46).

a) UNGHERIA. — *Dal 6 al 13 novembre 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	152	161
Rabbia	151	163
Moccio e farcino	38	47
Afta epizootica	8	26
Vaiuolo ovino	27	37
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	5	4
Rogna degli equini	58	95
d. delle pecore	17	18
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	16	32
Risipola dei suini (mal rossino)	370	1118
Setticemia dei suini	1171	5261

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 30 ottobre al 6 novembre 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	11	17
Rabbia	3	3
Moccio e farcino	14	16
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	22	418
le maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	5	17
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	14	49
Setticemia dei suini	49	453

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

RUMANIA (1). — *Dal 14 al 21 ottobre 1912.* — (B. n. 37).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	102	425	50957	8880	188
Afta epizootica	—	—	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	41	224	405	349	386
Pneumonite infettiva	28	101	104	277	216
Mal rossino	32	108	78	122	101
Colera degli uccelli	8	171	—	1448	1448
Carbonchio ematico	5	9	9	46	37
Carbonchio sintomatico	1	4	—	4	4
Rabbia	5	13	—	13	13
Morva	2	3	—	5	5
Piroplasmosi	1	1	7	3	—
Rogna	8	11	22	1	—

Dal 21 al 29 ottobre 1912. — (B. n. 38).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	91	363	36585	12842	137
Afta epizootica	—	—	—	—	—
Mal rossino	19	73	46	317	242
Pneumonite infettiva	24	101	145	159	120
Pneumoenterite dei suini	41	151	255	226	152
Carbonchio ematico	5	5	1	9	3
Carbonchio sintomatico	1	1	—	2	2
Rabbia	5	5	—	5	5
Morva	6	7	—	7	7
Colera degli uccelli	11	206	—	1049	1049
Durina	18	32	—	37	31
Rogna	8	11	22	44	8

Dal 29 ottobre al 5 novembre 1912. — (B. n. 39).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Colera degli uccelli	5	145	—	292	292
Vaiuolo ovino	73	262	32498	1976	92
Afta epizootica	—	—	—	—	—
Mal rossino	21	65	111	111	118
Pneumonite infettiva	18	71	77	164	87
Pneumoenterite dei suini	33	88	278	120	179
Carbonchio ematico	2	2	6	2	8
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	3	5	—	5	5
Rogna	4	4	48	1	—
Morva	6	8	—	12	12
Durina	4	10	6	9	15

(1) I bollettini n. 35 e 36 non sono pervenuti.

SVIZZERA. — *Dal 21 al 27 ottobre 1912.* — (B. n. 43).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	4	6	—	6	6
Carbonchio ematico	1	2	—	2	2
Afta epizootica	9	37	235	2618	7
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	17	22	119	26
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 28 ottobre al 3 novembre 1912. — (B. n. 44).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	4	6	—	6	6
Carbonchio ematico	5	5	—	5	5
Afta epizootica	8	35	166	2206	2
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	6	23	29	193	36
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 4 al 10 novembre 1912. — (B. n. 45).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	4	5	—	5	5
Carbonchio ematico	1	2	—	2	2
Afta epizootica	9	36	181	2452	18
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	5	11	11	85	17
Rogna	—	—	—	—	—

Dall'11 al 17 novembre 1912. — (B. n. 46).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	3	4	—	6	6
Carbonchio ematico	3	4	—	4	4
Afta epizootica	10	35	165	2363	18
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	4	18	18	260	20
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 18 al 24 novembre 1912 — (B. n. 47).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	3	3	—	3	3
Carbonchio ematico	4	5	—	5	5
Afta epizootica	12	52	169	2460	33
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	15	16	116	44
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Movimento e commercio del bestiame, dei suoi prodotti e residui

AUSTRIA

L'I. R. capitanato distrettuale di Riva con notificazione del 9 corrente ha proibito l'importazione in quel distretto anche del pollame proveniente dalla provincia di Brescia.

SVIZZERA

In seguito a manifestazione di casi di afta epizootica presso i confine il dipartimento federale dell'agricoltura con notificazione n. 138-c, del 16 dicembre corr., ha vietata l'importazione nel Canton Ticino del bestiame ad unghia fessa proveniente dall'Italia, fatta eccezione per i trasporti di bestie da macello già consentiti che entrano in Svizzera da Chiasso-stazione o da Luino e sono destinati a località situate sulla linea ferroviaria e provviste di macello pubblico.

Il divieto si estende anche ai buoi da lavoro ed ai suini da allevamento, nonchè alla circolazione rurale di confine.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

ERRATA CORRIGE

Nella *Gazzetta ufficiale* n. 301 del 23 dicembre 1912 a pag. 7463 si è pubblicato lo smarrimento della ricevuta n. 1017 ordinale rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli il *12 dicembre 1912*.

La data della medesima va rettificata in **12 ottobre 1911**.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

La Banca italiana di cauzioni ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1855 ordinale, n. 25,492 di protocollo e n. 423,592 di posizione, stata rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico in data 1° gennaio 1912, in seguito alla presentazione di 5 cartelle della rendita complessiva di L. 511, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1912.

Ai termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Palestini Enrico fu Pio il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 17 dicembre 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 dicembre 1912, in L. 101.26.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

26 dicembre 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	99.90 44	98.15 44	98.20 19
3.50 % *netto* (1902)	99.55 —	97.80 —	97.84 75
3 % *lordo*	68.00 —	66.80 —	67.42 64

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Se si deve arguire la situazione turco-balcanica, per ciò che riguarda le trattative di pace, dalle notizie ufficiali, si deve ritenere che si è ancora nel dubbio e nell'incertezza, perocchè le proposte degli alleati sono nella più perfetta contraddizione con le controproposte della Turchia.

Da Costantinopoli, 26, si ha in merito:

La stampa turca giudica inaccettabili le condizioni di pace proposte dagli alleati balcanici. I giornali insistono specialmente sulla impossibilità per la Turchia di abbandonare Adrianopoli.

Infatti questa città, oltre alla grande importanza strategica che ha per la Turchia affinchè essa possa conservare la sua posizione di stato europeo, è collegata alla Turchia da ricordi storici.

I giornali respingono l'idea della discesa della Bulgaria sino al Mar di Marmara e della cessione alla Grecia di tutte le isole dell'Arcipelago.

Tali condizioni non assicurerebbero una pace durevole. Si crede che gli alleati abbiano chiesto il *maximum* per giungere a una transazione sulla base di un'indennità.

La *Yeni Gazetta* è informata che i plenipotenziari balcanici hanno chiesto la frontiera da Enos a Midia seguendo il corso della Maritza e dell'Ergene. Essi non hanno chiesto la cessione totale delle isole, ma si sono riservati di proporre un accomodamento a proposito.

La Porta rifiuterebbe per le isole la costituzione di un regime simile a quello di Samo e insisterebbe per una soluzione soddisfacente della questione del debito pubblico.

L'*Ikdam* è informato che la Porta ha proposto una frontiera, la quale colleghi il golfo di Xeros al Mar Nero, lasciando Adrianopoli alla Turchia.

Il rimanente della Tracia con una parte della Macedonia, compreso Salonicco, formerebbe una provincia autonoma sotto la sovranità della Turchia.

La Bulgaria dovrebbe riservarsi soltanto il diritto di servirsi di un porto come la Serbia, anch'essa sull'Adriatico.

La Porta è risoluta a respingere qualsiasi domanda d'indennità.

La Turchia ha senz'altro respinto le proposte degli alleati, ma per non parere con questo di volere declinare le possibilità della pace, ha presentato delle controproposte delle quali finora non si conosce il

senso con esattezza. Da Costantinopoli, 26, telegrafano in argomento:

I giornali annunziano che le controproposte turche sarebbero le seguenti.

Mantenimento della sovranità effettiva della Turchia sul territorio situato all'est di una linea che vada dalla Maritza al Mar Nero, comprendendo Adrianopoli, mentre all'ovest di questa linea il Governo turco si contenterebbe del riconoscimento della sovranità turca, lasciando però un regime autonomo.

La Turchia ricuserebbe qualsiasi indennità pecuniaria. Non si può avere però alcuna conferma ufficiale di queste controproposte.

Da Sofia 26, intorno all'occupazione di Adrianopoli per parte dei Bulgari, ciò che costituisce il nodo gordiano della questione per la pace, telegrafano quanto segue:

Circa le informazioni da Costantinopoli riguardanti il possesso di Adrianopoli reclamato dai turchi, i circoli politici bulgari sono unanimi nel dichiarare che la cessione di Adrianopoli assediata dalle truppe bulgare è considerata una condizione *sine qua non* per la conclusione della pace.

Le dichiarazioni categoriche fatte ieri l'altro dai capi partito alla Sobranje non lasciano alcun dubbio sopra a questo punto.

Mentre però si dovrebbe ritenere che il disparere sulla questione capitale del possesso di Adrianopoli dovrebbe troncare le trattative di pace, un telegramma da Vienna, 26, lascia credere che le controproposte della Turchia non tendano che a resistere e non a dirimere, perocchè mentre a Londra fervono le trattative tra i delegati per la pace altre trattative si tengono a Costantinopoli che verranno forse a modificare i poteri dei delegati turchi a Londra. Ecco quanto dice il telegramma:

Mandano da Costantinopoli che il generale Savoff, arrivato sotto il pseudonimo di banchiere Kaltcheff, ha conferito lungamente nella notte di ieri l'altro e nella mattina di ieri, col gran visir.

Si dice che sia stato concluso un accordo circa la futura frontiera turco-bulgara e circa parecchie altre questioni. La conclusione della pace è considerata come certa.

***

Il gruppo parlamentare francese favorevole alla candidatura di Bourgeois alla presidenza della Repubblica, avendo questi assolutamente declinato la candidatura, si è unita ai fautori di Poincaré, ed in merito si ha da Parigi, 26:

Avendo da alcuni giorni un gran numero di deputati e di senatori repubblicani fatti passi presso il presidente del Consiglio, Poincaré, per indurlo a lasciar porre la sua candidatura alla presidenza della Repubblica, Poincaré ha fatto loro conoscere oggi che non accetta.

***

Nella colonia francese del Marocco, sono brevi i periodi di pace e tranquillità. Dopo la campagna del generale Magin si poteva sperare in un più duraturo periodo di tranquillità, ma invece si ha da Mogador, 26:

Il generale Brulard è arrivato ieri alle 10 a Dal El Kadi e ha liberato la colonna Massoutier dopo aspri combattimenti, durante i quali le truppe francesi hanno dato prova di uno slancio meraviglioso e si sono mostrate risolute a qualunque sacrificio pur di raggiungere e salvare questa colonna. Alpini, tiragliatori, algerini e marinai mitragliatori del *Du Chayla* rivaleggiarono per ottenere l'intento. La colonna Massoutier è stata trovata in condizioni morali eccellenti. Essa non ha subite altre perdite oltre quelle già note.

Tutte le informazioni sono concordi nel riferire che sono stati trovati mucchi di cadaveri intorno alle casematte dove la colonna Massoutier si era trincerata. Il combattimento sostenuto dalla colonna Brulard è cominciato a 13 chilometri da Mogador. I ribelli hanno tentato di opporsi al passaggio delle truppe francesi e hanno dato prova di un'audacia straordinaria.

DALLA LIBIA

Tripoli, 26. — Un battaglione del 23° fanteria ed uno squadrone di lancieri Firenze hanno occupato Sidi Ben Hur, posizione che collega Homs con Cussabat e Tarhuna.

Le truppe sono state accolte festosamente dagli indigeni.

Ben Hur ha avuto una triste celebrità in occasione dell'assassinio di Gastone Tirreni.

PIETRO LACAVA.

Il mondo parlamentare italiano e quanti hanno reverenza alle nobili, integre figure votate alle idealità della patria e del bene dei fratelli, sono in lutto. Ieri, alle 10, in Roma, moriva, assistito amorosamente dalla consorte e da tre de' suoi figli, S. E. l'avv. Pietro Lacava, deputato al Parlamento nazionale e ministro di Stato.

Appena dai giornali del meriggio si sparse la dolorosa notizia, un numeroso e ininterrotto pellegrinaggio di personaggi diplomatici, politici e parlamentari si è affollato nell'abitazione dell'estinto in via Torino ed ha firmato nel registro deposto nell'anticamera.

Tra i primi vi fu S. E. Falcioni, sottosegretario di Stato per il Ministero dell'interno.

Grandissimo è il numero dei telegrammi che giunsero e vanno giungendo alla famiglia Lacava.

Fra i primi giunse il seguente di S. E. il presidente del Consiglio dei ministri:

« Con vivo e profondo dolore ho appresa la triste notizia della morte di Pietro Lacava al quale mi legava una amicizia di 30 anni e che tanti servizi rese alla patria cospirando nel 1860 per la sua costituzione e lavorando poi indefessamente come deputato e come ministro ad assicurarne la libertà e la grandezza.

« Firmato: *Giolitti* ».

S. E. Marcora, presidente della Camera elettiva, ha telegrafato:

« Tristissima notizia riempie di dolore animo mio, piango il benemerito patriotta, precursore di mirabili eventi dell'italico risorgimento, l'eminente uomo di Stato, il decano dei deputati universalmente circondato di reverente devozione, ma più di tutto piango con la desolata famiglia l'amico carissimo a cui ero strettamente legato da antichi e sinceri vincoli di affetto e di simpatia.

« Firmato: *Marcora* ».

Pietro Lacava, decoro della vita parlamentare italiana, nacque nel 1835 a Corleto Perticara (Potenza). Giovanissimo, d'anima ardente, fin dal 1857 cominciò a cospirare contro l'oppressione tirannica dei Borboni, e partecipò alla fondazione del Comitato esecutivo dell'ordine, sorto a scopo d'unità nazionale.

Segretario generale del Governo provvisorio di Basilicata, il primo costituitosi nel Regno di Napoli dopo lo sbarco di Garibaldi in Sicilia, fu poscia sottoprefetto, poi questore di Napoli nel 1867. Lasciato quest'ultimo posto con la caduta del Ministero Rattazzi, fu eletto deputato del collegio di Corleto Perticara, suo paese nativo. Il rivolgimento parlamentare del 18 marzo 1876, con l'assunzione della Sinistra al potere, lo elevò all'ufficio di segretario generale,

rispondente all'attuale Sottosegretariato di Stato, per il Ministero dell'interno.

Fu ministro delle poste e dei telegrafi nel Gabinetto Crispi del 1889, ministro dei lavori pubblici nei due Gabinetti Pelloux dal 1898 al 1900, ministro di agricoltura, industria e commercio nel Gabinetto Giolitti 1891-1893 e ministro delle finanze del Gabinetto Giolitti 1906-1909. Nel 1911 gli fu conferito il titolo di ministro di Stato.

Il Lacava era divenuto il decano dei deputati; la sua vita parlamentare, durata ininterrottamente 45 anni, gli aveva fatto conseguire una grande autorità fra' suoi colleghi, che lo elessero anche a vice presidente della Camera.

Attivo ai lavori parlamentari, pochi giorni fa presiedette la Commissione che esaminò prima il decreto di sovranità e poi il trattato di Losanna. Furono questi gli ultimi atti politici dell'on. Lacava e con i quali si chiuse la sua opera parlamentare lunga ed attiva.

Oggi, alle 15,30, ebbero luogo, in forma solenne, i funerali a spese dello Stato.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 15 dicembre 1912

Presidenza del senatore prof. P. Blaserna

L'Accademico segretario Guidi, dopo lettura e approvazione del verbale della precedente seduta, presenta le pubblicazioni giunte in dono segnalando quelle dei soci Filomusi-Guelfi e Montelius. Offre poi, a nome del corrisp. D. Leone Caetani, un prezioso incunabulo contenente il trattato di Albucasi, e un elegantissimo Corano portatile. Fa inoltre omaggio, a nome dell'autore sig. A. Barton, della pubblicazione: « The origin and develepment of Babylonian Writing. I. A genealogical table of Babylonian and Assyrian signs with indices », e di questa pubblicazione discorre rilevandone i pregi e la importanza.

Il socio Lanciani presenta un volume edito dal dott. Orban contenente numerose notizie di dotti e artisti olandesi in Roma, dal XV al XVIII secolo; e informa la Classe di alcuni passi della pubblicazione riguardanti antichi Lincei.

Il socio Luzzatti fa omaggio all'Accademia dell'opera dell'onorevole prof. Pompeo Molmenti, in tre volumi, contenenti la « Storia di Venezia nella vita privata »; parla della importanza e dei pregi di questa grandiosa opera che ebbe larga e meritata fortuna, con traduzioni in lingue straniere, per la quale opera vennero messi in luce nuovi punti storici riguardanti la repubblica veneta nella sua funzione interna ed anche esterna. Accenna inoltre alla bellezza e alla ricchezza della edizione; e presenta un suo studio bibliografico dell'opera anzidetta e di altri lavori dell'on. Molmenti.

Il corrispondente D. Leone Caetani, mentre offre in omaggio all'Accademia un nuovo volume della sua opera gli Annali dell'Islam, fa viva raccomandazione che l'Accademia stessa voglia interessarsi e valersi della sua autorità perchè possa sorgere in Italia un Istituto per lo studio delle lingue orientali viventi, da cui siano emessi diplomi che assicurino una carriera agli studiosi di dette lingue.

A questa proposta si associa il corrispondente Rivoira, il quale accenna alla importanza che sta assumendo la sezione orientale della *biblioteca accademica*, anche coi recenti doni del corrisp. Caetani.

Il socio Comparetti fa rilevare che nelle Università del nostro paese, e in modo speciale nell'Istituto orientale di Napoli, s'insegnano le lingue orientali vive, delle quali praticamente l'Italia sente il bisogno per l'amarico, l'arabo, il turco e il greco moderno.

Il presidente riassume la discussione e propone, coll'approvazione dell'Accademia, la nomina di una Commissione composta dei soci Comparetti, pres., Guidi e Caetani, alla quale è dato incarico di riferire all'Accademia proposte pratiche per l'attuazione dei concetti esposti dall'on. Caetani.

Il socio Comparetti ricorda quanto ebbe a proporre in altra adunanza sulla opportunità di porre mano alla pubblicazione di un « Corpus Inscriptionum Creticarum, consilio ed auctoritate Regiae Academiae Lynceorum ». Egli è dolente di non poter presentare oggi il programma di lavoro, occorrendogli la cooperazione del socio Halbherr che attualmente trovasi in Cirenaica per incarico del Governo.

Ritiene opportuna la nomina di una Commissione alla quale dovrebbe essere inoltre deferito l'incarico di provvedere alla continuazione dei supplementi al « Corpus Inscriptionum Latinarum » secondo la proposta già fatta dal socio Pais.

Il presidente propone, e l'Accademia approva, che la Commissione la quale deve occuparsi delle predette pubblicazioni, sia composta dei soci: Comparetti, pres., Gatti, Halbherr, Lanciani, Lumbroso, Pais, Savignoni.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti:

1. Barnabei. « Frammenti fittili di coronamenti architettonici di santuari ostiensi della fine della Repubblica ».
2. Id. « Notizie delle scoperte di antichità pel mese di novembre ».
3. Ferraris C. « Distribuzione regionale degli inscritti e dei laureati nelle Facoltà universitarie e nelle corrispondenti sezioni degli Istituti superiori del Regno ».
4. Novati. « Un nuovo documento francese sulle origini della Danza Macabrea ».
5. Crudeli. « Sui corpi di attrazione nulla ». Pres. dal socio Pizzetti.
6. Silvestri. « Sui moti stazionari nel caso della Kowalevsky ». Pres. dal socio Levi-Civita.
7. Silla. « Sull'equilibrio dei corpi elastici isotropi ». Pres. dal socio Volterra.
8. Francesconi e Sernagiotto. « Sul Bupleurol. L'alcool della essenza di Bupleurum fructicosum ». Pres. dal socio Balbiano.
9. Scala. « Azione dell'acqua distillata sull'alluminio non puro. — Solubilità dell'alluminio non puro nell'acqua distillata. — Solubilità nell'acqua del piombo in coppia ed in lega con altri metalli ». Pres. dal corrisp. Peratoner.
10. Bariola. « Sull'anatomia dell'Jequirity (seme dell'Abrus precatorius L.) e dei semi delle piante usate per sofisticarlo ». Pres. dal socio Briosi.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 22 dicembre 1912

Presidenza del socio barone ANTONIO MANNO
direttore della classe

Si dà comunicazione della circolare del Comitato Nobel del parlamento norvegese concernente il premio Nobel per la pace.

Il socio Renier presenta per l'inserzione negli Atti una nota del prof. Carlo Calcaterra intitolata: « Risposta ad un quesito Frugoniano ».

Pure per gli Atti il socio De Sanctis offre un saggio di Augusto Rostagni su « L'idillio VIII di Teocrito nella sua tradizione e nel suo carattere e due sue Note di epigrafia romana ».

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina assistettero ieri sera in forma privatissima da un palchetto del secondo ordine, alla inaugurazione della stagione lirica invernale al teatro Costanzi.

Gli Augusti Sovrani si trattennero in teatro fino al terzo atto dell'opera *Walkiria*, rappresentatasi per spettacolo di apertura.

Tanto nel giungere in teatro che nello andarsene le LL. MM. furono entusiasticamente acclamate dall'elegante pubblico che gremiva il teatro.

S. M. la Regina Margherita ha dato una nuova prova del gentile suo cuore consacrato ai più santi affetti e alla pietà.

L'Augusta Signora si è recata l'altro ieri alla « Casa Jolanda Margherita », della quale è fondatrice e patrona, a salutarvi i bambini che ivi fa custodire e per largir loro e alle povere mamme vestiti, abiti e dolci, affinchè in famiglia lietamente passassero la festa di Natale.

Con finezza materna S. M. s'intrattenne a lungo, commossa, e commovendo per la sua grande bontà le piccole creature e le mamme di queste, che alla regale benefica Signora benedicevano.

Un omaggio allo Czar. — Il libro presentato ieri dall'addetto militare a Pietroburgo a S. M. lo Czar sull'argomento: « Gli italiani in Russia nel 1912 » è opera accurata e dotta di un militare italiano, il capitano cav. Capello, dello stato maggiore, edita per cura dell'ufficio storico dello stato maggiore italiano.

Di siffatto lavoro, lodatissimo dagli studiosi, già venne fatto cenno sulla *Gazzetta* nella rubrica bibliografica, rilevandone i moltissimi meriti e tributandogli un doveroso plauso.

Onoranze ai nostri prodi. — Ieri è giunta a Pisa, reduce dalla Libia, la sesta batteria del settimo reggimento d'artiglieria, di guarnigione in quella città ed è stata ricevuta alla stazione dalle autorità ed acclamata con entusiasmo da una immensa folla.

Cassa nazionale di maternità. — Si è riunito presso la Cassa nazionale di previdenza il Comitato amministratore della Cassa nazionale di maternità.

Il Comitato prese in esame e diede il suo giudizio intorno a vari quesiti sorti nell'applicazione della legge. Deliberò poscia di attendere una più matura esperienza del funzionamento della Cassa prima di deliberare sulle richieste delle Casse libere di maternità e della Federazione nazionale delle Società di mutuo soccorso, che intendono assumere una parte delle funzioni attribuite per legge alla Cassa nazionale.

Il direttore generale comunicò che finora furono pagati oltre 4000 sussidi per parti ed aborti.

Discusse ed approvò il bilancio di previsione delle spese d'amministrazione per il 1913, ed apprese dal presidente on. Di Cambiano, e dal direttore generale prof. Paretti, le norme adottate per rendere pronto ed efficace, nei limiti della legge, l'ordinamento della Cassa. Risultò che le spese per il personale di ruolo, avventizio e di servizio superò finora di poco le 2000 lire mensili, e non subirà in avvenire notevoli incrementi.

Una confortante semplicità si riscontrò per quanto riguarda i metodo di pagamento delle due rate di sussidio alle operaie puerpere con garanzia per la Cassa che esse riprendano il lavoro solo dopo scaduti i termini fissati dalla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli; si constatò che a semplificazione della contabilità sono istituiti conti per le ditte e non conti individuali di operaie. Si constatò pure l'utilizzazione del personale d'ufficio nel modo migliore e con mansioni e ordinamento a tipo industriale. Si rilevò così l'assenza di quella complessità e lentezza di meccanismo burocratico che alcuni rimproverarono alla Cassa con affermazioni di fatto e con apprezzamenti che non rispondono all'effettivo stato delle cose.

Cassa nazionale di previdenza. — Il Consiglio di amministrazione si è riunito in Roma sotto la presidenza dell'onorevole Ferrero di Cambiano.

Il Consiglio era chiamato a deliberare sul bilancio di previsione delle spese di Amministrazione per il 1913, e su diverse proposte di impieghi di fondi. Notevoli fra tali impieghi, che vennero approvati dal Consiglio, sono alcuni mutui a Comuni e acquisti di annualità dello Stato per ferrovie da costruire e affidate all'industria privata.

Il Consiglio deliberò inoltre alcuni mutui per case popolari Dopo aver preso provvedimenti per il personale della sede centrale, il Consiglio passò a trattare alcune questioni relative ad iscrizioni di operai ed a liquidazione di pensioni d'invalidità e di vecchiaia, fissando anche per il 1912 in L. 10 la quota ordinaria di concorso per ciascuno inscritto. Il Consiglio votò la conferma per il 1913 del Comitato esecutivo nei suoi attuali componenti.

Speciale attenzione portò il Consiglio sulle proposte del Comitato esecutivo per le norme regolatrici dell'istituendo ruolo per le Società mutue scolastiche di mutuo soccorso, che potranno ora inscrivere i giovani soci alla Cassa con notevoli agevolazioni e speciali benefizi.

Il Consiglio deliberò inoltre di sottoporre al ministro una serie di proposte intese a favorire il passaggio nei ruoli operai della Cassa dei soci operai dalla Cassa mutua pensioni di Torino.

Le proposte, che se saranno accolte dal Governo derogheranno in parte alle attuali norme di stretto diritto della Cassa nazionale di previdenza, sono intese a far riconoscere validi agli effetti dell'inscrizione alla Cassa nazionale gli anni di permanenza alla Cassa mutua di Torino assicurando per gli anni stessi una speciale quota di concorso in favore degli inscritti che continueranno i versamenti annuali nella misura per la quale avevano preso l'impegno con la Cassa mutua.

E ciò senza togliere ai nuovi inscrivendi i benefizi che la legge normalmente assicura agli inscritti nei ruoli operai della Cassa nazionale.

Inoltre dovrebbero essere accolti senza limite di età i figli di operai inscritti alla Cassa mutua e per i quali le famiglie intenderanno di continuare la saggia opera di previdenza a cui era ispirata l'inscrizione di quei figli alla disciolta Cassa pensioni di Torino.

L'istruzione coloniale ai soldati. — L'Associazione nazionale per l'istruzione popolare, che è sotto l'alto patronato di S. M. il Re, che è presieduta dall'on. Alfredo Baccelli, e che specialmente grazie all'opera attiva e intelligente del conte Saletta, direttore degli studi, conseguì grandi risultati, ha accolto con vivo compiacimento la proposta del presidente della sede centrale del Collegio di scienze politiche e coloniali di istituire presso l'Associazione una sezione di studi coloniali.

L'Associazione, come si sa, è frequentata in massima parte da soldati della guarnigione di Roma; ogni sera centinaia di soldati di ogni arma, d'ogni servizio, fraternizzano sui banchi della scuola aiutati nei loro studi e consigliati nella loro vita da un nucleo di giovani intelligenti, colti e attivi.

L'Associazione, che, specialmente nella parte didattica, segue gli indirizzi più moderni, non poteva non accogliere con favore l'idea

di corsi coloniali in questo momento in cui la conoscenza delle nostre colonie si impone nel loro aspetto geografico, economico, demografico, giuridico e politico.

A sua volta il Collegio di scienze politiche e coloniali, che è presieduto da un Consiglio direttivo composto dei deputati Alfredo Capece-Minutolo di Bugnano, Carlo Dentice di Frasso, R. Gallenga, Giorgio D'Oria, R. Gallenga Stuart, Giovanni Porzio, Giorgio Guglielmi e da G. de Frenzi, e che, oltre la sede centrale, presieduta da E. Pagliano, ha sezioni a Torino, Milano e Firenze presiedute rispettivamente dai deputati di Saluzzo, Valvassori-Peroni e Incontri, ha per suo scopo principale la diffusione della cultura coloniale in Italia, compresa l'istruzione coloniale popolare.

L'Associazione, approvando il programma preparato dal presidente della sede centrale, ha deciso che la sezione di studi coloniali comprenda l'insegnamento delle seguenti materie: geografia coloniale, storia coloniale, elementi di diritto e di ordinamento delle colonie, elementi di politica dell'emigrazione.

Gli insegnamenti saranno impartiti da alcuni membri effettivi del Collegio, e cioè dai dott. E. Balbis, A. Botarelli, R. Delogu, G. Franci M. Fumo, L. Nicastro e F. Pizzichelli.

I corsi si inizieranno nella prima quindicina di gennaio; ogni settimana sarà tenuta una lezione di un'ora per ciascuna materia.

È superfluo aggiungere che tanto l'Associazione, quanto il Collegio, con l'istituzione di questi corsi compiono un'opera della più alta opportunità.

Infortunio marittimo. — Un telegramma da Penzance (Cornovaglia) reca che a causa di una tempesta il vapore genovese *Tripolitania* è naufragato, si è avuto un annegato, 27 persone salvate dopo gavisssimi stenti.

Marina mercantile. — Il *Siena*, della Società Italia, ha transitato da Gibilterra per Buenos Aires. — Il *Ravenna*, id., ha proseguito da Gibilterra per Genova. — Il *Toscana*, è partito da Buenos-Aires per Genova. — L'*Umbria*, della Veloce, ha proseguito da Almeria per Genova. — Il *Brasile*, id., ha proseguito da Baliva per Dacar e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 26. — Sulle coste inglesi infierisce una tempesta. Parecchi naufragi sono segnalati specialmente sulle coste della Cornovaglia e del Devon.

Due vapori con viaggiatori e altre navi si sono arenati. Molte linee telegrafiche e telefoniche sono interrotte.

BERLINO, 26. — La principessa Augusto Guglielmo ha dato alla luce un principe. Le condizioni della puerpera sono buone.

COSTANTINOPOLI, 25 (Ufficiale). — Il comandante dell'esercito dell'ovest telegrafa che banditi ellenici si sono recati in un villaggio musulmano nelle vicinanze di Kolonia dove, malgrado la buona accoglienza ricevuta, hanno inesorabilmente sterminato i musulmani senza distinzione di età e di sesso, mutilandoli e bruciandoli.

BUCAREST, 26. — Nei circoli ufficiosi si smentiscono le voci di una pretesa imminente mobilizzazione dell'esercito rumeno e si aggiunge che è bene si sappia che la Romania mobiliterà soltanto ove intenda entrare immediatamente in guerra. All'ora attuale non vi è invece alcuna ragione di passare allo stato di guerra.

SOFIA, 26. — Contrariamente alle informazioni annunzianti la partenza di un reggimento di truppe bulgare accampato a Salonicco, una sola compagnia del 14° reggimento è partita per Serres. La partenza di altre truppe bulgare annunziata come imminente è pure smentita.

ATENE, 26. — Le notizie che giungono dall'Epiro annunziano che la guarnigione turca di Janina continua a cercare di riprendere le posizioni perdute e di stancare i greci con attacchi continui di giorno e di notte.

Il comandante delle forze greche ha preso in conseguenza misure e tutti gli attacchi sono respinti malgrado le difficoltà del terreno. Nuovi cannoni sono stati montati sulle alture strategiche, onde proteggere il centro e l'ala destra dell'esercito greco.

PIETROBURGO, 26. — Confermando le dimissioni del ministro degl'interni Makaroff, i giornali della sera annunziano la nomina al suo posto del governatore della provincia di Tchernigoff, Maclakoff, padre del deputato cadetto.

CETTIGNE, 26. — I turchi di Scutari continuano a muovere attacchi, nonostante l'armistizio.

Ieri essi hanno fatto un altro attacco contro le posizioni dei montenegrini a Chirokagora e Oblik.

I montenegrini hanno risposto e hanno respinto tutti gli attacchi.

LE HAVRE, 26. — Alla bassa marea alle 10 di stasera il vento di ovest e sud-ovest ha raddoppiato di violenza. Il mare burrascoso batte fortemente contro le dighe. Ogni movimento di navigazione è assolutamente interrotto. Continua una forte depressione barometrica.

PIETROBURGO, 27. — A proposito della voce diffusa dalla stampa secondo la quale l'ambasciatore d'Austria-Ungheria avrebbe dichiarato al ministro degli esteri russo che gli armamenti austro-ungarici sarebbero diretti contro la Russia, si comunica ufficialmente che al ministro stesso non è stata fatta alcuna dichiarazione di tal genere da parte dell'ambasciatore austro-ungarico.

CHERBOURG, 27. — Infierisce una violenta tempesta. Il mare è agitatissimo. Parecchie navi entrano in porto avariate.

LONDRA, 27. — L'uragano continua su tutte le isole britanniche, devastando le campagne, asportando i tetti.

La traversata dei vapori tra l'Inghilterra e il continente è ritardata da 2 a 3 ore.

Il telegrafo con le isole Normanne è interrotto e le navi da guerra sono impossibilitate di comunicare con la terra.

Nella regione di Plymuth parecchi bastimenti sono stati gettati sulla costa.

Numerose vie sono inondate e i trams elettrici si sono fermati in seguito all'inondazione dell'officina che fornisce la corrente elettrica.

Parecchi bastimenti attesi da tre o quattro giorni non sono ancora comparsi.

Si teme che lo yacht da piacere *Wildrose* partito da York per la Francia, sia affondato. Il vapore brasiliano *Goyaz* è rimasto sugli scogli ai piedi della costa scoscesa da Batten a Plymouth.

A Southampton la marea è molto forte.

PIETROBURGO, 27. — La Duma ha ripreso la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Milioukoff, del partito dei cadetti, ha lungamente parlato sulla situazione estera.

L'oratore ha dichiarato che si vede costretto a prendere la difesa della diplomazia russa e dice che il ministro degli esteri, Sazonoff, non ricadrà nell'errore di Isvolski, il quale isolò la politica estera della Russia.

Il partito cadetto non vuole la guerra; non si debbono mandare due paesi al macello per la difesa di interessi che non toccano la Russia in modo importante e meno ancora per la difesa di interessi completamente secondari.

Noi non vogliamo la guerra, ha detto Milioukoff, ma non la temiamo.

L'oratore ha terminato dicendo che approva completamente l'opera della diplomazia russa, la quale ha conservato la pace alla Russia.

Dopo Milioukoff prende la parola il deputato ottobrista Childowski il quale espone i tentativi compiuti perchè le legittime richieste ricevano soddisfazione con mezzi pacifici.

La Russia deve dichiarare che è pronta a sostenere con tutti i mezzi le giustificate pretese dei popoli balcanici.

Rileva che il presidente del Consiglio, discutendo la politica estera, concluse dichiarando che per quanto grande sia sempre la divergenza di vedute e di opinioni sulla situazione politica e sulla esitazione del Governo, tale divergenza scompare quando si tratta di giudicare la situazione estera. Questa è una cosa che conforta molto e che prova che la politica estera della Russia è ben diretta, perchè si basa sulle tradizioni storiche dell'impero e sulla protezione dei veri interessi della patria (Applausi prolungati al centro e sui banchi dei nazionalisti).

NOTIZIE VARIE

Il raccolto cotoniero in America. — Si ha da Washington:

« Secondo il rapporto dell'ufficio statistico furono mondate fino al 14 corr. 10.291.000 balle di cotone commerciale, contro 3.850.000 balle mondate fino al 1° corr., 11.313.236 balle mondate fino a quest'epoca nel 1911, 8.780.433 balle nel 1910 e 8.112.119 balle nel 1909 ».

Lo stato dei seminati in America. — Si scrive da Washington: Lo stato medio drl frumento invernale era al 1° corr. del 93.2 percento, contro l'86.6 percento nello scorso anno e l'82.5 percento nel 1910.

La superficie coltivata è di 32.387.000 acri, contro 33.215.000 acri nel 1911 e 34.485.000 acri nel 1910.

Il prodotto sarebbe di 466.373.000 bushels, contro 423.433.000 bushels nel 1911 e a 524.172.000 bushels, nel 1910.

Il prodotto della segala invernale dovrebbe essere di 34.446.000 bushels su una superficie coltivata di 2.443.000 acri, contro 38.489.000 buschels nello scorso anno.

Lo stato medio e del 93.3 per cento, contro a 93.3 per cento nello scorso anno.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

26 dicembre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	570.3
Termometro centigrado al nord	15.0
Tensione del vapore, in mm.	7.42
Umidità relativa, in centesimi	86
Vento, direzione	N
Velocità in km.	5
Stato del cielo	poco nuvolo.
Temperatura minima	5.0
Temperatura massima, nelle 24 ore	12.6
Pioggia in mm.	—

26 dicembre 1912.

In Europa: pressione massima di 778 sulla Spagna, minima di 730 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ridisceso, fino a 3 mm. al nord; temperatura ancora diminuita; qualche pioggerella in Liguria, Toscana, Calabria e Sicilia.

Barometro: livellato intorno a 770.

Probabilità: venti intorno a ponente, moderati e qua e là forti sull'alto Tirreno, deboli o moderati altrove; cielo nuvoloso sull'alta Italia, con precipitazioni, generalmente sereno al sud e Sicilia, vario altrove; alto Tirreno, mosso od alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 dicembre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	12 1	9 7
Genova	coperto	legg. mosso	12 0	7 9
Spezia	coperto	calmo	12 2	6 6
Cuneo	sereno	—	8 8	2 0
Torino	1/4 coperto	—	3 8	0 6
Alessandria	coperto	—	5 2	1 5
Novara	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	8 5	— 2 7
Pavia	nebbioso	—	4 7	— 2 1
Milano	coperto		4 9	0 8
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto		9 0	4 0
Brescia	3/4 coperto		7 5	3 5
Cremona	nebbioso		5 1	— 0 9
Mantova	nebbioso		10 0	— 0 2
Verona	nebbioso	—	8 3	— 1 0
Belluno	sereno	—	3 9	— 0 8
Udine	nebbioso	—	9 1	1 6
Treviso	nebbioso		8 6	0 6
Venezia	nebbioso	calmo	6 9	2 7
Padova	nebbioso	—	6 1	1 3
Rovigo	nebbioso	—	5 1	1 7
Piacenza	nebbioso	—	5 2	— 1 8
Parma	nebbioso	—	8 0	— 0 8
Reggio Emilia	nebbioso	—	8 0	0 2
Modena	nebbioso	—	8 8	— 0 3
Ferrara	nebbioso		8 4	— 0 4
Bologna	sereno	—	9 0	3 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	10 2	4 0
Pesaro	nebbioso	calmo	10 2	2 2
Ancona	sereno	calmo	10 0	5 0
Urbino	sereno	—	8 8	3 4
Macerata	1/4 coperto	—	10 3	6 1
Ascoli Piceno	—		—	—
Perugia	nebbioso	—	10 0	2 6
Camerino	coperto	—	8 0	4 0
Lucca	nebbioso	—	9 0	3 3
Pisa	coperto	—	12 4	5 5
Livorno	3/4 coperto	calmo	12 0	6 0
Firenze	coperto	—	8 2	6 3
Arezzo	nebbioso	—	8 0	3 6
Siena	coperto		9 6	3 9
Grosseto	coperto	—	14 5	3 2
Roma	nebbioso		14 2	5 0
Teramo	sereno		10 6	3 0
Chieti	sereno		11 0	5 0
Aquila	coperto		6 8	0 1
Agnone	sereno	—	11 2	2 3
Foggia	1/4 coperto		12 1	6 0
Bari	sereno	calmo	12 4	5 8
Lecce	nebbioso		14 4	6 4
Caserta	1/4 coperto		15 0	6 6
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	14 0	9 5
Benevento	nebbioso	—	12 1	2 4
Avellino	1/4 coperto	—	12 8	0 0
Caggiano	1/2 coperto	—	15 0	6 3
Potenza	1/4 coperto	—	9 0	4 0
Cosenza	1/2 coperto	—	14 0	6 0
Tiriolo	coperto	—	14 0	5 4
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	calmo	16 2	11 8
Palermo	1/4 coperto	mosso	17 1	7 0
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	16 0	11 8
Caltanissetta	sereno		11 5	6 8
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	17 3	12 2
Catania	sereno	calmo	16 3	10 0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	15 8	10 9
Cagliari	sereno	calmo	17 0	5 0
Sassari	1/4 coperto	—	13 5	8 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, gerente responsabile